

20
22

© Federica Imperato

40 cospe
DIRITTI.INSIEME.

BILANCIO
SOCIALE

Introduzione



Alla soglia dei 40 anni, anche per COSPE è tempo di bilanci e di buoni propositi. Siamo un'organizzazione matura e maturità significa anche consapevolezza, consapevolezza che il mutato scenario globale richieda una presa di coscienza

e l'assunzione di scelte coraggiose, che partano da una chiara definizione delle priorità e degli obiettivi. Nel 2022 abbiamo assistito a cambiamenti epocali, che hanno avuto un impatto sul nostro lavoro e ci hanno messo in discussione nella ri-

lettura di quello che può e deve essere il nostro contributo. Non solo la guerra in Europa e il nazionalismo come ideologia dominante, ma continui attacchi alle Ong e il venir meno dello spirito di solidarietà che aveva innescato la pandemia, così come dell'attenzione alla crisi climatica e ambientale. Mutamenti di scenario si sono avuti in tutti i Paesi in cui operiamo, dai cambi di governo, a tentativi di colpi di stato, a nuove sacche di povertà generate dall'aumento dei prezzi e dalla scarsità di materie prime, alla repressione dei movimenti sociali. Molte sono dunque le sfide che ancora ci attendono, e che affronteremo come meglio sappiamo fare, attraverso il nostro lavoro e il nostro impegno. In questo bilancio sociale troverete i dati, i racconti, i numeri, le parole e i volti che lo raccontano.

Francesca Pieraccini,
direttore COSPE

Sono Nacyb Allouchi, presidente dell'Associazione Rayhana. Il viaggio con COSPE è stato ed è eccezionale. Si può riassumere in una frase: "Empowerment delle giovani donne di Jendouba". Dopo la rivoluzione, nel 2012 abbiamo costituito un gruppo di donne nell'ambito del progetto Centre Femmes, coordinato da COSPE, il quale ha creduto nelle nostre capacità, nel nostro sogno di avere un'associazione di donne a Jendouba e ci ha sostenuto. Infatti, nel 2014, abbiamo iniziato la nostra partnership strategica. Abbiamo aperto Darehan, uno spazio dedicato alle donne e da allora siamo stati partner di diversi progetti dedicati alle donne della Tunisia: sul rafforzamento dei diritti, empowerment economico e sociale delle contadine e delle lavoratrici agricole, e anche progetti sulla lotta alla violenza contro le donne. La componente di genere è sempre stata una priorità nel nostro forte partenariato degli ultimi dieci anni e oggi il percorso continua. Grazie COSPE e buon compleanno!

Nacyb Allouchi

presidente dell'Associazione Rayhana, Tunisia



Nota metodologica



Essere sempre più trasparenti, credibili e rendere conto in modo chiaro le attività svolte e i risultati ottenuti sono da tempo elementi chiave dell'operato di COSPE. Abbiamo redatto il nostro primo bilancio sociale nel 2007 e da 5 anni – ben prima dell'adozione delle Linee Guida per la Redazione del Bilancio Sociale del Ministero del Lavoro – abbiamo messo la valutazione di impatto al centro delle nostre strategie di intervento. Consapevoli della complessità di introdurre un impianto di valutazione, abbiamo scelto un percorso graduale che prevede un sistema di valutazione d'impatto orientato, in una prima fase, all'analisi dei risultati ottenuti in relazione ai bisogni prioritari espressi e successivamente all'analisi degli effetti di lungo periodo.

Gli strumenti utilizzati sono quelli della Teoria del Cambiamento: obiettivi a lungo termine condivisi, e su quelli costruire partecipativamente i percorsi per raggiungere i cambiamenti che vogliamo sostenere con le nostre attività, cercando sempre più convergenze con i nostri partner e i altri attori più rilevanti di ciascun territorio. Il 2022 ci ha visti impegnati nell'adozione della nuova programmazione strategica triennale (2022-2025) in un anno di grandi mutamenti politici ma anche ambientali in molti Paesi in cui operiamo ed a livello internazionale. Se da un lato gli assi portanti dei nostri interventi, le cosiddette tre "sfide", sono rimasti gli stessi, diversa è stata l'articolazione degli obiettivi e delle azioni che abbiamo

disegnato e su cui abbiamo iniziato a lavorare l'anno scorso.

Abbiamo anche affinato gli strumenti di rilevazione dei dati di impatto con meccanismi di raccolta per essere sempre più rispondenti alle esigenze di una adeguata rendicontazione sociale.

Anche la raccolta dati del 2022 è avvenuta sempre utilizzando un form online costruito utilizzando KoBo Toolbox, un software open source che ci permette di raccogliere dati omogenei da tutti i nostri progetti, per poi restituire sotto forma grafica dati aggregati per sfida e dati generali sull'azione di COSPE.

Per la misurazione dettagliata dei 19 indicatori strategici di impatto abbiamo selezionato alcuni progetti significativi per dimensione, Paese e durata, due per ogni ambito di intervento, valutati in modo partecipativo con analisi quantitative e qualitative.

Un ulteriore passo in avanti nella messa a punto di indicatori e modalità di misurazione di impatto così come nella costruzione di un sistema di valutazione sempre più rispondente ai bisogni di miglioramento continuo dell'azione della nostra associazione.

Obiettivo condiviso: misurare in modo sistematico i risultati del nostro lavoro, il cambiamento prodotto.

Comunicazione ampia e inclusiva



L'ufficio comunicazione in collaborazione con alcuni esperti come Udo Enwezor, Debora Angeli, Nicoletta Landi e Maria Donata Rinaldi e tutta la direzione ha elaborato a fine 2022 delle Linee Guida per una Comunicazione Ampia e Inclusiva che sono adottate per redigere questo Bilancio Sociale e per tutte le comunicazioni dell'associazione.

COSPE ha sempre posto grande attenzione alla lingua e ai linguaggi e crediamo che farne pratica quotidiana sia oltre che doveroso, anche un tratto distintivo dell'identità della nostra associazione.

La diversità è uno dei valori fondanti della nostra associazione da sempre.

Per una comunicazione che mobilita, trasforma e ha stile!

Tradurre questo valore in pratica richiede un costante esercizio di messa in discussione delle prospettive e del potere che certe azioni hanno. L'azione comunicativa è una di queste. Per COSPE un documento sulla comunicazione ampia e inclusiva è prima di tutto strumento di lavoro interno ma vuole anche essere un elemento identitario che intende coinvolgere un maggior numero di persone e stimolare la presa di parola diretta dei diversi gruppi con cui lavoriamo e anche quelli con cui attualmente non lavoriamo.

Significa per noi riconoscere gli stereotipi che possono essere trasmessi o rafforzati nella scrittura o nel discorso e impegnarsi in sforzi consapevoli per liberarsene. In questo senso, intendiamo contribuire ad una rappresentazione più equa ed autentica delle comunità dove viviamo e rendere accessibile l'informazione di COSPE a tutti i pubblici.

Ci impegniamo a:

1. produrre, scegliere e diffondere immagini che non ledano la dignità delle persone, che siano rappresentative delle diversità e delle persone attraverso ruoli non dettati da stereotipi, e che riflettano, senza giudizi, i contesti sociali in continuo cambiamento contribuendo così a costruire nuovi immaginari e nuove realtà.

2. promuovere e facilitare l'autorappresentazione delle minoranze, dei singoli e dei gruppi a rischio di discriminazione in tutti i canali di comunicazione COSPE e nell'interlocuzione con i mainstream media dei vari Paesi dove lavoriamo.

3. usare un linguaggio non offensivo e ostile per nessuno, tenendo conto e valorizzando le diversità.

4. rappresentare in modo veritiero qualsiasi immagine o situazione raffigurata, sia nel suo contesto immediato che in quello più ampio, in modo da migliorare la comprensione pubblica delle realtà, e delle complessità dei Paesi e contesti dove lavoriamo.

5. utilizzare immagini, messaggi e casi studio con la piena comprensione, partecipazione e autorizzazione dei soggetti (o dei loro genitori/tutor).

6. aggiornarsi e formarsi continuamente sui più alti standard in materia di diritti umani e protezione delle persone vulnerabili.

Indice



Identità e governance 8

chi siamo, missione, visione, valori
 la nostra storia
 essere associazione
 organigramma
 organo di controllo e codice condotta

Lavorare a COSPE 18

descrizione del personale
 sicurezza e benessere del personale

Il nostro impegno 22

le nostre sfide
 stakeholder
 impatti significativi
 progetti
 transizione ecologica sociale
 e cura dei beni comuni
 diritti, migrazioni e inclusione
 diritti delle donne ed equità fra i generi
 le consulenze tecniche

Comunicazione 47

comunicazione 2022
 pubblicazioni
 social media

Mobilitazione, eventi 52 e fundraising

mobilitazione 2022
 donazioni da privati
 Terra di Tutti Film Festival
 scuola

Campagne 59

Conclusioni 63

relazione organo di controllo
 obiettivi di miglioramento

Relazione economica 66 e finanziaria

situazione economica e finanziaria
 bilancio di esercizio
 i fondi

Informazioni sull'ente 71

mappa Paesi
 informazioni generali
 la nostra rete

APPENDICI

responsabili e recapiti | sedi estere | progetti attivi nel 2022

IDENTITÀ/ GOVERNANCE

1.



Chi siamo, missione e visione



CHI SIAMO

COSPE nasce nel 1983 ed è un'associazione di cooperazione internazionale, laica e senza fini di lucro. Operiamo in 23 Paesi a fianco della società civile e delle comunità locali, impegnate come noi per la giustizia sociale e la pace, sostenendo in particolare gruppi emarginati e discriminati nelle loro richieste di inclusione sociale, diritti umani e democrazia. Da 40 anni lavoriamo per sostenere e mettere in rete i progetti delle comunità, le loro lotte e le loro pratiche, che aprono la strada al mondo che vogliamo, e che è già in cammino. Sviluppando alleanze con chi ci è più affine e vicino, facendo sistema su temi e percorsi strategici di un'agenda comune. E lo facciamo secondo i valori che ci distinguono e in cui ci riconosciamo: cooperazione, rispetto, professionalità, coerenza, creatività e mettendo al centro la passione, il ripudio delle ingiustizie sociali e delle discriminazioni di ogni genere.

MISSIONE

Promuoviamo il dialogo fra le persone e fra i popoli, per un mondo di pace e di accoglienza, con più diritti e democrazia, più equità sociale e sostenibilità ambientale, nel segno della parità fra i generi e della fine di ogni discriminazione.

VISIONE

Lavoriamo per la costruzione di un mondo in cui la diversità sia considerata un valore, dove nell'incontro ci si arricchisca e dove la giustizia sociale passi innanzitutto attraverso l'accesso di tutti a uguali diritti e opportunità.

I NOSTRI VALORI

Cooperazione

lavoriamo insieme e ci sosteniamo per moltiplicare l'efficacia del nostro impegno, condividendo visioni e valorizzando le diversità.

Rispetto

riconosciamo e rispettiamo le competenze e le idee che ogni persona porta, così come il ruolo che svolge nell'organizzazione. In COSPE, il rispetto va oltre i confini organizzativi e diventa rispetto verso tutto quello che ci circonda.

Professionalità

riconosciamo la centralità della professionalità nel nostro lavoro e valorizziamo le conoscenze, competenze e abilità per il raggiungimento degli obiettivi dell'associazione.

Coerenza

l'onestà intellettuale e i valori contenuti nel codice etico di COSPE, guidano le nostre decisioni, le nostre azioni e i nostri comportamenti.

Creatività

rispondiamo alle sfide combinando con originalità e flessibilità gli strumenti e le informazioni disponibili. Costruiamo soluzioni innovative e di successo, attivando processi che generano idee fuori dagli schemi. Per noi di COSPE, la giocosità è parte integrante della creatività.

La nostra storia

Anni '80



1983/1992

Foto: 1990 | Repubblica Dominicana
Graziano Tonello in riunione con Lionel
Robineau, ENDA e Ermete Donati, COSPE

Il 19 aprile 1983 nasce a Firenze COSPE per iniziativa dei Comitati per la Pace e nel 1984 viene aperta la sede bolognese dell'associazione.

È in quei primi anni che muove i primi passi in Africa con il "African National Congress" e in America Latina (El Salvador, Nicaragua e Cile). Il primo progetto da capofila è con le rifugiate namibiane in Zambia, il primo cooperante è Alessandra Brunelli a Capo Verde (1985-86). Poco dopo dà

il proprio contributo alla nascita e allo sviluppo di Apad (Ass. di frutticoltori di Dioloulou) della Casamance in Senegal, e inizia così l'impegno a fianco delle associazioni contadine che continua ancora oggi. Tra le antesignane in Italia, COSPE inizia già dal 1986 il lavoro sull'antirazzismo nelle scuole e con le associazioni di immigrati. La prima ricerca sulla comunità filippina in Italia è del 1986. Un lavoro che ha reso la nostra associazione un punto di riferimento a livello nazionale. A fine anni '80, su impulso della presidente e fondatrice Luciana Sassatelli, inizia l'impegno a fianco delle associazioni di donne del Mediterraneo (Algeria, Egitto, Tunisia, Marocco, Palestina e Albania). I tratti distintivi di COSPE ci sono già praticamente tutti.

ANNI 80

ANNI

Anni '90



1993/2002

Foto: 2002 | Firenze, Italia

Gli anni '90 si aprono con una crisi profonda, nel 1994 (il 17 luglio) perdono la vita, in Niger, Luciana Sassatelli e tre operatori COSPE. L'associazione, dopo un primo momento di smarrimento, decide di continuare il proprio operato nel solco delle idee della fondatrice e del primo gruppo di operatori e comincia un periodo di espansione, in termini numerici, della struttura. Aumentando competenze e professionalità al proprio interno e aumentando i Paesi e i contesti di intervento. È così che nel 1997 iniziano i primi progetti a Cuba (con il programma Habana Ecopolis) e poco dopo in Albania (nel 2000 viene aperto il Centro donna di Scutari, con cui ancora collaboriamo). Sul fronte Africa, COSPE è tra i promotori dell'importante Roppa: movimento contadino del Sahel (1997) e Inizia il

90

suo primo progetto socio-sanitario in Eswatini (allora Swaziland) sull'Hiv/Aids (2002). Grazie al lungo e qualificato lavoro fatto, nel 1998 COSPE diventa focal point per l'Italia di "Raxen", la rete europea sull'antirazzismo e lo rimarrà per molti anni (2014). Risale al 1993 l'organizzazione del primo corso per mediatori interculturali a livello nazionale e promuove il riconoscimento della figura professionale a livello della Regione Toscana. Inoltre nell'ambito dell'interculturalità nel 2001 iniziano i partenariati didattici tra scuole di Firenze, di Campi Bisenzio e scuole cinesi della provincia dello Zhejiang. Ben presto COSPE produrrà anche la prima rivista in cinese per la comunità toscana (Zhong Yi Bao). È tra i fondatori della cooperativa "Tangram" per progettare e gestire servizi interculturali e linguistici in ambito educativo, tuttora una realtà riconosciuta e apprezzata anche a livello nazionale per i metodi didattici all'avanguardia. In questi anni, aperti dal tragico G8 di Genova (2001) la nostra associazione continua anche ad affiancare i movimenti della società civile italiana ed internazionale nei diversi Social Forum e partecipa attivamente a quello del 2002 a Firenze.

Anni 2000



©Andrea Frazzetta

2003/2012

Foto: 2006 | Algeria

Sono questi gli anni dedicati in particolare modo al lavoro "sul" e "nel" mondo dell'informazione per garantire sempre di più un'informazione, libera, pluralista e soprattutto corretta su temi come migrazioni, esteri, donne. È così che nascono importanti lavori, ricerche e pubblicazioni sui media multiculturali, ed è così che nascono "Ansi" (Associazione nazionale della stampa interculturale) e "Carta di Roma", codice deontologico giornalistico (2009). È sempre su questa scia e con l'obiettivo di contaminare la narrazione mainstream sui temi cruciali del nostro tempo, che nel 2007 nasce a Bologna anche il "Terra di Tutti Film Festival", cinema sociale dal sud del mondo, festival che negli anni si è imposto tra i più importanti in Italia

per temi e partecipazione. Se nel 2004 COSPE è tra i soci3 fondator3 della "Rete Women" (Women of mediterranean east and south european network), sono del 2008 invece i **primi progetti con le donne in Afghanistan**, una zona del mondo su cui già convergevano diverse criticità: violazione continua dei diritti delle donne, occupazione straniera, conflitto di bassa intensità con la presenza, mai debellata, di gruppi talebani. È di quell'anno la nascita del **primo centro donne di Kabul con il sostegno di COSPE e la collaborazione di "Opacw" (Organizzazione per la promozione delle capacità delle donne)**. Sempre in questo periodo COSPE intensifica il lavoro in America Latina, nel 2011 nasce grazie a progetti mirati e un lungo lavoro di advocacy, "Red del sur" rete di organizzazioni di economia sociale e solidale del Mercosur. In Argentina in particolare COSPE sostiene le imprese recuperate nel dopo Default del 2001. Verso la fine del primo decennio dei 2000 le questioni ambientali e del cambiamento climatico acquistano sempre più urgenza, ed è allora che comincia anche l'impegno di COSPE a fianco dell3 activist3 ambiental3 in America Latina e in tutto il mondo.

ANNI

2000

Ultimo decennio



© Ciamparco Sicuro

2013/2023

Foto: 2022 | Kabul, Afghanistan
Scuola segreta femminile

Pur non operando in contesti di emergenza o guerra, c'è un luogo dove COSPE ha sentito necessario essere presente con progetti di sviluppo a fronte di una emergenza cronica: Gaza. Nel 2013, dopo un lungo lavoro in Cisgiordania e nei Territori Occupati, iniziano i primi progetti anche nella tormentata Striscia. Nel 2015 COSPE è anche tra i soci fondatori di "Sos

Mediterrané Italia" e tra i sostenitori della nave per i salvataggi nel Mediterraneo "Aquarius". Anche in questo caso più che un'emergenza, è un'urgenza dettata dalla mancanza di politiche migratorie in grado di impedire le tragedie del Mediterraneo e di accogliere i migranti per mare e per terra. Proprio al Mediterraneo, fulcro di culture ma anche di conflitti, è dedicato il festival "Mediterraneo Downtown" che dal 2017 si svolgerà a Prato per tre edizioni fino al 2019. Nel 2020, poco prima della pandemia, COSPE lancia la campagna "AMazzonia", a sostegno dei popoli amazzonici. La campagna coinvolge: Brasile, Bolivia, Ecuador, Perù e Colombia, e tuttora in corso. Nel 2021 COSPE si attiva per l'evacuazione del suo storico personale afgano dopo il ritorno al potere dei talebani e per il supporto alla resistenza delle donne afgane.

ULTIMO DECENNIO

Essere associazione



Essere associazione, per noi, è affermare la coerenza con i valori di una democrazia partecipata, aperta, radicata fra le persone e nei territori, che sono al centro della nostra mission. È avere un luogo di incontro che diventa scambio di idee, esperienze, punti di vista, per costruire insieme un progetto di cambiamento.

Per questo ce ne prendiamo cura: consapevoli che un'associazione è vera, e può svolgere il suo ruolo, solo se tutte le sue componenti sono messe in condizione di deciderne le politiche e scegliere i suoi gruppi dirigenti.

Sono principi che si rispecchiano nella centralità dell'Assemblea dell'3 Soci che si riunisce almeno una volta l'anno, cui spetta il compito di eleggere ogni tre anni gli organi di governo, Consiglio Direttivo e Presidenza, rinnovabili rispettivamente fino a un massimo di tre e due mandati consecutivi.

Per promuovere la partecipazione nel ricambio degli organi di governo, e garantire la trasparenza del processo, il Consiglio Direttivo nomina tre mesi prima della loro scadenza una Commissione Elettorale indipendente, che ha il compito di raccogliere da tutta la base associativa le proposte di candidatura le valutazioni e suggerimenti da segnalare al futuro CD o Presidente.

Completa il quadro del sistema di governance COSPE l'Organo di Controllo, cui spetta vigilare sul funzionamento corretto di tutti gli altri organi e sulla coerenza con i principi e i valori fondanti dell'Associazione.

*Giorgio Menchini, presidente COSPE**

* Presidente fino al 24 giugno 2023

La nostra base associativa

PROVENIENZA GEOGRAFICA SOCI3 NEL 2022



124

NUMERO DI SOCI3



ETÀ MEDIA



53,8 anni

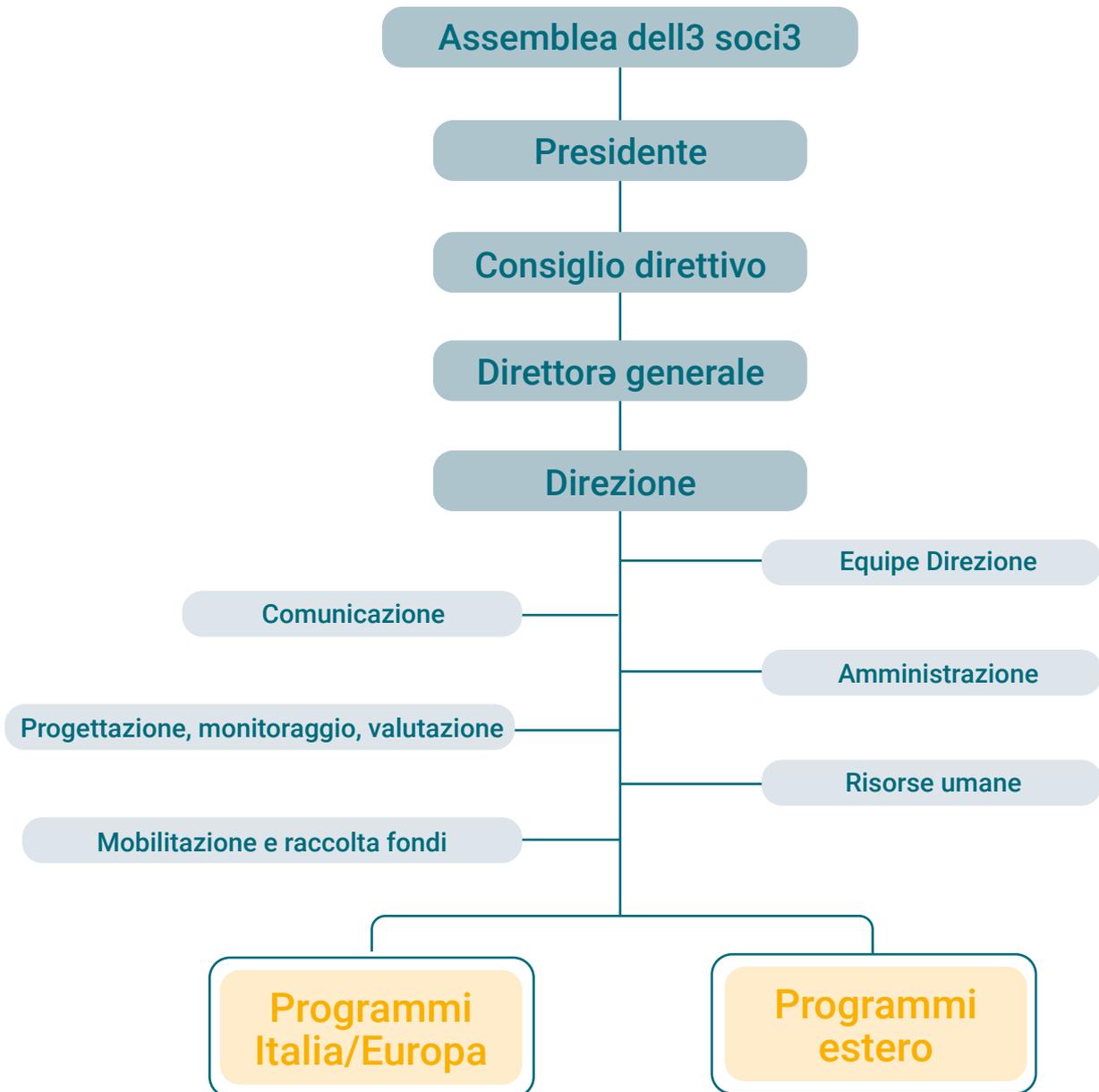
PARTECIPAZIONE SOCI3 ALLE ASSEMBLEE



53%
dell3 aventi diritto



L'organigramma



Organo di controllo e codice di condotta



© Laura Silvia Battaglia

CODICE ETICO E DI CONDOTTA

COSPE fin dal 2018 si è dotato di un codice etico e di condotta che è pubblicato sulla nostra pagina web, ed è stato tradotto in tutte le lingue dei Paesi in cui lavoriamo. Ogni contratto che COSPE stipula prevede la presa visione ed accettazione del codice etico e di condotta. Il codice dettaglia le procedure di segnalazione e gestione delle sospette infrazioni e violazioni del codice stesso. Per eventuali segnalazioni di violazioni è stato attivato un indirizzo dell'organo di controllo: organodicontrollo@cospe.org

I componenti dell'OdC ricevono un'indennità annua di €2.500 cu.



GRAZIANO TONELLO

Presidente
65 anni | Prima nomina
19 dicembre 2020

Laureata in scienze politiche-relazioni internazionali, esperta in cooperazione internazionale e valutazione degli interventi in politiche sociali e sviluppo territoriale, socia onoraria e socia fondatrice COSPE.



FRANCESCA PIDONE

46 anni | Prima nomina
19 dicembre 2020

Laureata in giurisprudenza e psicologia clinica, abilitata alla professione forense, esperta di genere e formatore nell'ambito dei diritti umani delle donne, della violenza interpersonale, dell'ordinamento e della psicologia penitenziaria.



GIOVANNI DE SUMMA

43 anni | Prima nomina
19 dicembre 2020

Dottore commercialista e revisore legale dei conti, esperta nell'esame, controllo e verifica della regolarità della tenuta delle scritture contabili e dei libri sociali e nella certificazione dei bilanci di imprese e associazioni.

LAVORARE A COSPE

2.



Descrizione del personale



Nel 2022 sono state più di 150 le persone con cui COSPE ha stipulato un rapporto di collaborazione dall'Italia.

Nel dettaglio lo staff è così composto:

- **29 dipendenti**
(82% donne e 18% uomini)
- **82 collaborator3**
(di cui il 58% donne ed il 42% uomini tra co.co.co, partite iva, consulenti Italia ed estero)
- **34 occasionali**
(di cui 52% donne e 48% uomini)
- **14 volontar3 del servizio civile**
(di cui 80% donne e 20% uomini)
- **4 tirocini curriculari**
(di cui 3 donne e 1 uomo).

Al 31 dicembre 2022 il 100% del personale dipendente era inserito con contratto di lavoro a tempo indeterminato: nel corso del 2022 c'è stata soltanto un'assunzione con contratto a tempo determinato per il periodo da febbraio a ottobre.

Contrattazione collettiva

All3 dipendenti si applica il contratto collettivo nazionale del lavoro (Ccnl) del settore commercio e servizi mentre per i contratti di collaborazione coordinata e continuativa per le attività da svolgersi sia in Italia che all'estero si utilizza l'accordo collettivo nazionale sottoscritto

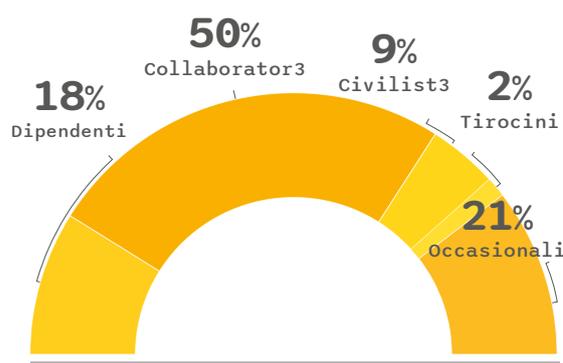
da Aoi e Link2007 e le rappresentanze sindacali. Per entrambe le categorie di lavorator3 non risultano contenziosi e vertenze in materia di contrattualistica sul lavoro.

Struttura dei compensi

La struttura dei compensi sia del personale dipendente che dei co.co.co. in Italia è allineata al contratto collettivo nazionale applicato, salvo nel caso di specifiche situazioni soggettive di anzianità di servizio o trattamenti integrativi previsti dalla legge, come l'indennità di funzione che valgono per i ruoli di direzione e di responsabili di ufficio. In COSPE tutt3 lavorator3 con contratto di lavoro subordinato o con contratto di collaborazione a progetto, incluse le figure apicali, non percepiscono retribuzioni o compensi superiori al 40% di quelli previsti per le medesime qualifiche e/o funzioni dal contratto collettivo applicato dall'associazione e dall'accordo quadro per i co.co.co (ciò in linea con quanto previsto dall'art. 8 comma 3 del D.lgs 117/2017).

Compensi organi di amministrazione e controllo

L3 componenti del consiglio direttivo ricevono un'indennità annua di €500 cu, e fino ad un massimo di €250 come rimborso spese di viaggio. L3 componenti dell'organo di controllo ricevono un'indennità annua di €2.500.



Come scegliamo il personale

In COSPE il processo di selezione viene effettuato nel rispetto delle normative vigenti e in linea con i valori dichiarati di cui si indaga l'aderenza della

candidata in fase di colloquio e relativi a: **Cooperazione, Rispetto, Coerenza, Professionalità e Creatività.**

I percorsi di selezione all'interno di COSPE sono tesi a:

- **valorizzare** le risorse interne alle quali viene data priorità rispetto alle vacancy;
- **cercare** figure esterne nel rispetto del budget e dei profili di competenza;
- **salvaguardare** la parità di genere;
- **rispettare** il principio di inclusività.

Dopo una valutazione dei curricula pervenuti dalle diverse fonti di reclutamento, l'iter di selezione comprende colloqui tecnici e motivazionali e, a seconda del profilo ricercato, anche prove tecniche. Conclusa la selezione, la risorsa prescelta è accompagnata all'interno dell'organizzazione attraverso un percorso di "Onboarding": una serie di incontri interni programmati con le differenti aree e risorse.

Nel 2022 sono state coperte 8 posizioni lavorative all'estero e 2 posizioni nella

**150 persone
hanno collaborato
con COSPE in Italia
durante il 2022**

sede di COSPE a Firenze. Di questi 10 nuovi ingressi soltanto 3 erano in sostituzione di personale dimissionario.

Un processo di sviluppo costante

Anche nel 2022 abbiamo realizzato colloqui di feedback a seguito del processo di valutazione 360. Sono più di 50 le persone coinvolte, suddivise tra personale di sede e rappresentanti Paese, con il diretto coinvolgimento dell'3 Dipartimento insieme alle funzioni Risorse Umane. Questi scambi danno luogo alla scheda di sviluppo, un documento che evidenzia gli ambiti di

miglioramento e le azioni da mettere in campo nei 12 mesi successivi, per rafforzare le proprie competenze e conoscenze o per focalizzare eventuali temi da sviluppare per la propria crescita professionale oltre che personale.

La nostra formazione

Nel 2022, l'attività di formazione della Scuola COSPE è continuata anche per il personale che ha deciso di iscriversi ad uno dei tanti corsi proposti: sono state circa 30 le persone che tra dipendenti, collaboratori e volontari del servizio civile che hanno fruito dei corsi per un totale di 255 ore di formazione.

Tali percorsi di formazione rientrano tra le più importanti misure di welfare messe in campo da COSPE poiché il personale partecipa in forma gratuita; si intende in tal modo incentivare l'apprendimento organizzativo continuo, ma anche momenti di crescita individuale delle persone che possono in questo modo rafforzare la loro motivazione e soddisfazione lavorativa.

Oltre all'offerta formativa della Scuola COSPE, nel 2022 si è inteso dare risposta ad un bisogno formativo espresso da più persone durante i colloqui di feedback della valutazione 360 e dei relativi piani di sviluppo con l'attuazione di un corso ad hoc su excel per 40 ore, destinato a tutto il personale in Italia e all'estero, partito alla fine dell'anno.

Inoltre agli sviluppi e alle esigenze emersi a seguito dell'emergenza pandemica e prima ancora a seguito dell'indagine sul clima realizzata nell'anno precedente, si è offerta a tutti coloro che ne hanno fatto richiesta un counseling psicologico per affrontare e superare momenti di particolare difficoltà: il personale ha avuto la possibilità di avviare un miniciclo di 2 incontri su base individuale ed anonima. Il servizio è stato utilizzato da 10 persone. Il servizio di counseling psicologico è stato preceduto da un ciclo di incontri collettivi di orientamento alla gestione dello stress e delle emozioni difficili per un totale di 16 ore di formazione.

”



La mia esperienza con COSPE è iniziata con una sfida: per me, candidandomi per una posizione aperta pur avendo un profilo decisamente junior; per l'organizzazione, dandomi un'opportunità in piena pandemia, e investendo in fiducia e incoraggiamento.

Oggi, cresciuta professionalmente, sento mia la sfida di COSPE di misurarsi con i cambiamenti che ci coinvolgono e talvolta travolgono. Le complessità che ci troviamo a gestire e il senso di responsabilità che deve guidarci, mi spinge a migliorarmi ogni giorno, oltre ogni aspettativa.

Françoise Farano

amministrazione progetti

Sicurezza e benessere del personale



Attraverso una attenta politica di gestione delle risorse umane, COSPE contribuisce alle finalità ed obiettivi del Codice Etico, anche in materia di protezione del diritto al lavoro e di promozione di un ambiente lavorativo sano e sicuro per i lavoratori. Informazioni continue dei lavoratori in merito ai rischi e ai presidi adottati, anche durante i primi mesi dell'anno ancora caratterizzati da una fase pandemica, nonché il cambio del medico competente ai sensi del D.Lgs 81/08 vicino alla sede COSPE di Firenze sono i principali strumenti che assicurano un ambiente lavorativo sicuro. Anche nel 2022 è stato mantenuto un trend positivo in tema di sicurezza, non essendosi registrate assenze per infortuni e malattie professionali.

Smart working: le collaboratrici al centro

Nel lungo periodo di prosecuzione della pandemia, COSPE ha scelto di favorire nel modo più ampio possibile l'opportunità di lavorare in modo remoto. A partire da metà anno lo smart working è stato disciplinato con un accordo di secondo livello che prevede la possibilità di

effettuare il 40% delle ore mensili disponibili in modalità agile e la restante parte del tempo in presenza. In questo modo si è inteso salvaguardare i benefici dello smart working in ottica di conciliazione vita privata-vita lavorativa e allo stesso tempo favorire il ritorno al lavoro in presenza e allo spirito di gruppo.

Flessibilità oraria

13 dipendenti COSPE godono della flessibilità oraria sia in ingresso che in uscita.

All'infuori delle giornate di smart working è, infatti, possibile entrare in ufficio fino alle ore 10.00. La flessibilità in uscita è invece garantita a partire dalle ore 15.00 (o dalle ore 14.00 per i part time orizzontali). L'utilizzo di un orario flessibile consente di riposizionare il proprio impegno lavorativo durante l'arco della giornata oppure di recuperare eventuali ore non lavorate entro la fine di ciascun

mezzo. Una volta garantita la fascia oraria, eventuali scostamenti che differiscano da essa possono essere compensati e/o recuperati entro la fine del mese di riferimento.

Analisi Clima

In ottica analisi clima continua ad essere partner fondamentale di COSPE il Non Profit HR Hub, ovvero il coordinamento di responsabili delle Risorse Umane di diverse ONG che ha lo scopo di condividere buone pratiche ed esperienze, sviluppando una cultura delle risorse umane per il settore non profit. Dopo l'indagine sul clima dell'anno precedente, grazie all'HUB è stata avviata una indagine sulle retribuzioni del settore no profit, i cui risultati saranno resi noti nel 2023 e costituiranno la base di partenza per gli aggiornamenti dei livelli retributivi di COSPE, in Italia e all'estero, che hanno una diretta incidenza sul clima interno.

”

Quando sono arrivata, COSPE aveva 30 anni e adesso ne compie 40. Ricordo i primi giorni di lavoro quando le colleghe cercavano di sciogliere la mia timidezza. Subito ho capito il clima di lavoro a COSPE: un ambiente fatto di chiacchierate ma anche voglia di sapere quello che accadeva nelle altre scrivanie e negli angoli di mondo dove lavoravamo. Dopo 10 anni è bello vedere che continua a essere così. Cosa significa essere arrivata a 40 anni? Significa che c'è stato molto impegno, significa che ci crediamo tanto ma vuol dire anche che c'è molto riconoscimento per chi cammina con COSPE e ci sostiene. Non è facile tenere insieme tante sfumature, mettere in discussione e ricostruire con coerenza approcci e posizionamenti. È quindi per me un grande orgoglio vedere che siamo arrivati al traguardo dei 40 anni. È una crescita continua e come si dice in Sardegna: 150 anni e tutti noi a contarli insieme.

Martina Molinu

rappresentante Brasile

IL NOSTRO IMPEGNO

3.



Le nostre sfide



©Marco Trovato

I diritti umani al centro del nostro impegno

Prendersi cura del nostro mondo vuol dire per noi mettere al centro i diritti umani, perché per produrre un cambiamento duraturo ogni iniziativa, non solo deve essere sostenibile e portare benefici nella qualità di vita delle persone, ma deve garantire il pieno godimento dei diritti individuali e collettivi.



Transizione ecologica sociale e cura dei beni comuni

Perché i nostri sistemi economici, insieme alle filiere del cibo, dell'energia e dei rifiuti, rispondano a principi di sostenibilità ambientale ed equità sociale. Perché l'acqua, la terra, le foreste, la biodiversità e la salute siano tutelate e sia garantito dovunque e a chiunque il diritto di accedervi.



Diritti, migrazioni e inclusione

Perché le nostre società siano capaci di accogliere tutte le persone senza discriminazioni di nazionalità, cultura, provenienza. Perché tutti coloro che scelgono di lasciare il loro Paese per cercare una vita migliore, o sono costretti a farlo per sottrarsi alla guerra, alle persecuzioni, alla povertà abbiano garantiti pari diritti e dignità.



Diritti delle donne ed equità fra i generi

Perché in tutte le parti del mondo le donne vivano libere da ogni forma di violenza e costrizione, in condizioni di vera uguaglianza nella sfera privata come in quella pubblica. Perché cadano tutti i pregiudizi e le discriminazioni che impediscono a loro e alle persone Lgbtqiap+ il pieno accesso ai diritti civili e politici, all'educazione, alla salute.

Come leggere i dati

I dati che troverete nelle prossime sezioni del Bilancio Sociale provengono da un'indagine svolta su 54 dei 78 progetti che abbiamo realizzato nel 2022. In questo senso i numeri vanno considerati in termini relativi e non assoluti. La selezione dei progetti sui quali raccogliere i dati generali è avvenuta sulla base della loro rilevanza rispetto alla strategia di COSPE, ed escludendo le iniziative minori le cui attività cofinanziano, in tutto o in maggior parte, progetti più complessi.

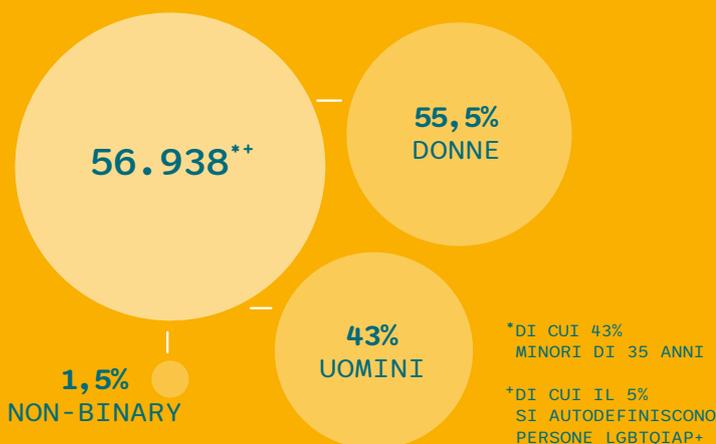


Allo stesso modo la valutazione degli impatti della strategia di COSPE si è concentrata su un numero esiguo di progetti. Dei 54 progetti, solo 7 sono stati selezionati per prendere parte alla prima fase di sperimentazione della misurazione degli indicatori strategici. I 7 progetti sono stati selezionati cercando di garantire un equilibrio tra sfide e dipartimenti, sulla base di criteri quali la strategicità delle iniziative - percorsi significativi delle attività di COSPE; nuovi percorsi sui quali si sta investendo; percorsi storici che raccontano la storia di COSPE su alcune tematiche o alcune aree geografiche.

I progetti hanno contribuito con dati quantitativi e valutazioni qualitative che, in parte, sono state sistematizzate e le potete leggere nelle sezioni dedicate alle tre sfide strategiche.

Stakeholder

BENEFICIARI¹³ TOTALI NEL 2022



ORGANIZZAZIONI

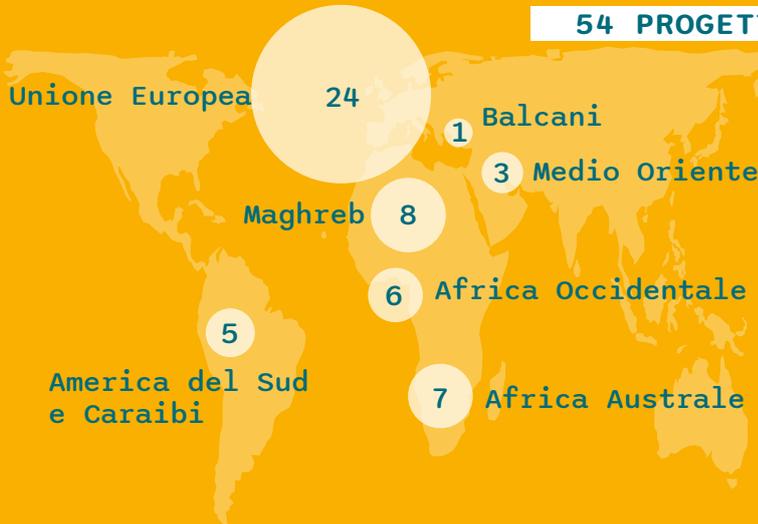
1.626



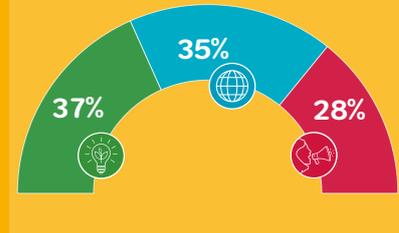
Progetti

PROGETTI PER AREA GEOGRAFICA

54 PROGETTI



PROGETTI PER SFIDA



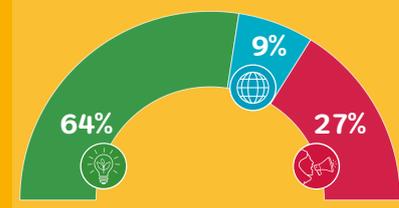
TIPO DI ORGANIZZAZIONI SOSTENUTE



FONDI PER AREA GEOGRAFICA



FONDI PER SFIDA



Transizione ecologica sociale e cura dei beni comuni

Perché i nostri sistemi economici, insieme alle filiere del cibo, dell'energia e dei rifiuti, rispondano a principi di sostenibilità ambientale ed equità sociale. Perché l'acqua, la terra, le foreste, la biodiversità e la salute siano tutelate e sia garantito dovunque e a chiunque il diritto di accedervi.





PROGETTI PER AREA GEOGRAFICA

22 PROGETTI



GLI OBIETTIVI

L'impegno per la conversione ecologica e sociale dei sistemi di produzione e consumo.
Il diritto ad un ambiente salubre e la cura dei beni comuni.

22 PROGETTI
17 PAESI

Albania, Algeria, Angola, Brasile, Capo Verde, Colombia, Cuba, Ecuador, Egitto, eSwatini, Italia, Libano, Marocco, Niger, Senegal, Tunisia, Zimbabwe.

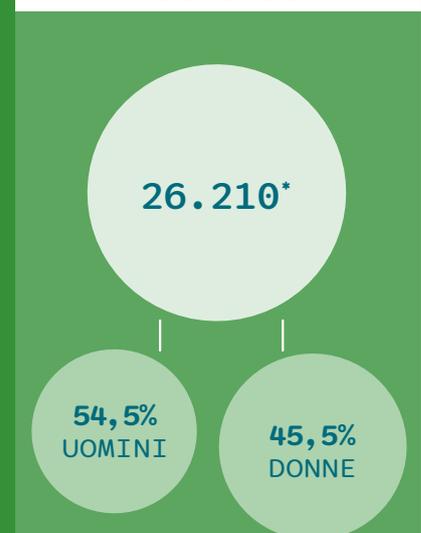
TIPO DI ORGANIZZAZIONI SOSTENUTE



ORGANIZZAZIONI



BENEFICIARI3 TOTALI NEL 2022



*DI CUI 27% MINORI DI 35 ANNI

Rafforzamento delle filiere del Cacao e Caffè

nelle province di Carchi, Imbabura ed Esmeraldas.

ECUADOR



Le province di Esmeralda, Carchi e Imbabura in Ecuador registrano alti livelli di povertà e le catene di cacao e caffè sono una strategia per lo sviluppo dei territori perché rappresentano un'alternativa più redditizia e sostenibile rispetto alle colture tradizionali della regione. Il caffè e il cacao delle tre Province sono molto apprezzati sul mercato nazionale e internazionale, ma i produttori continuano ad affrontare parecchie difficoltà a livello gestionale, organizzativo e di vendita. Le donne, pur contribuendo alla lunga catena di valore del cacao e del caffè, non partecipano agli spazi decisionali di iniziative produttive e/o organizzative e il loro lavoro è invisibile. Un altro grave problema è il ricambio generazionale con pochi giovani legati alle due catene produttive. Il progetto, gestito da COSPE e finanziato dal FIEDS (Fondo Italo Ecuadoriano para el Desarrollo Sostenible) mira a rafforzare le catene di valore di caffè e cacao nelle province di Smeraldo, Carchi e Imbabura miglio-

organizzazioni. Nello specifico, nella provincia di Carchi e Imbabura: dodici organizzazioni di caffè nella provincia di Imbabura quattro organizzazioni di cacao, nella provincia di Esmeralda due organizzazioni di cacao.

Grazie al progetto **60 rappresentant3** (14 donne e 46 uomini) delle organizzazioni di piccol3 produttor3 hanno preso parte a tavoli decisionali e di dialogo istituzionali. Due tavoli di decisione sulla produzione di caffè hanno raggiunto un maggiore livello di formalità con un logo, una missione, una visione e una pianificazione strategica, che hanno raccolto le necessità, suggerimenti e richieste dall3 produttor3. Ma il progetto ha portato a un significativo incremento del reddito medio annuale dell3 lavorator3 per tutt3 3 produttor3 di cacao e caffè coinvolt3 (1677, di cui 431 donne e 1246 uomini). Tra loro anche 186 in condizioni di vulnerabilità.

Portando il reddito medio delle produttrici di caffè da \$1.853 annuali a \$3.072 e quello degli uomini da \$2.169 a \$4.435. E per le produttrici di cacao da \$54 a \$384 con un incremento del 710%, mentre per i produttori si passa da \$300 a \$555 annuali.

Per ottenere questo risultato COSPE ha lavorato per il rafforzamento delle capacità gestionali delle associazioni, il supporto tecnico nelle piantagioni per migliorare la qualità e quindi il prezzo del prodotto, ma l'elemento che ha portato all'innalzamento del reddito deriva soprattutto dal miglioramento della commercializzazione associativa.

Sono stati **677 gli ettari di terreno che, grazie a un lungo lavoro di accompagnamento tecnico e formazione, hanno ottenuto la certificazione biologica e sono 7 le imprese agricole che oggi adottano i principi dell'Economia Sociale e Solidale.** Sono imprese che appartengono ai consorzi di Asociativi-

50%

l'incremento medio del reddito de3 beneficiar3 del progetto

rando la governance, la rappresentatività e la produttività delle coltivazioni di cacao e caffè. L'obiettivo è migliorare anche la gestione commerciale delle associazioni dell3 piccol3 produttor3, facilitando l'inclusione economica delle donne secondo i principi dell'economia popolare e solidale, della sostenibilità ambientale, dell'uguaglianza e della conservazione del patrimonio culturale. Il progetto ha coinvolto **1666 piccol3 produttor3** organizzat3 in 18

Obiettivi
millennio
2030



710%

l'incremento del reddito delle produttrici di cacao

simo, Finanzas solidarias, Circuitos de comercialización alternativos, SPG.

Grazie a queste azioni, principalmente dedicate alle donne insieme a una formazione su tematiche di genere, sono 50 le donne che, dall'inizio del progetto, hanno migliorato il loro reddito e partecipano in maniera equa alla gestione delle risorse familiari. Dopo la presa di coscienza riguardo alle disuguaglianze tra uomini e donne nella gestione delle risorse, è seguito un processo di *empowerment* che ha soddisfatto moltissimi partecipanti: l'86% di loro ha segnalato che il dialogo su questi temi ha migliorato le relazioni familiari, l'89% segnala di riconoscere l'importanza del

lavoro non remunerato delle donne per la famiglia e il Paese. Si è riconosciuto l'importanza di gestire le risorse economiche insieme a tutti i membri della famiglia. Ben 19 sono le donne che hanno promosso nuove iniziative economiche: sono le produttrici di cacao di Quinindè (riunite nell'associazione Asomurchoq) che dal 2022 hanno in gestione il laboratorio di cioccolateria di Redescopce. Alle ultime elezioni di Redescopce due rappresentanti di Asomurchoq sono state eletti nella giunta direttiva e una terza donna ricopre ora il ruolo di presidente. In totale sono 13 le donne che partecipano in maniera significativa a organismi direttivi. In totale il 29% delle persone che ricoprono incarichi direttivi nelle associazioni di produttori sono donne.

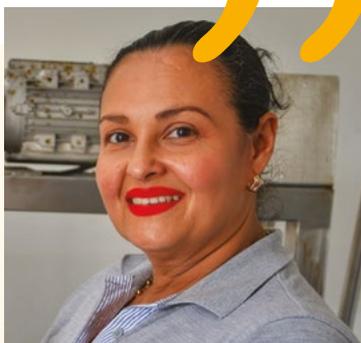
677

ettari di terreno con certificazione biologica

Grazie al progetto e nonostante molte difficoltà - racconta Juana, una delle partecipanti ai workshop - siamo riusciti a mantenere la nostra famiglia. Siamo diventati più uniti, le figlie sono tornate e hanno aiutato a casa e ora alcune di loro partecipano alla nostra attività. Ci siamo resi conto che, nonostante la situazione difficile (della pandemia, ndr), potevamo vivere in modo autosufficiente nelle nostre fattorie, con pochi acquisti nelle città. Pur non avendo soldi, abbiamo usato le risorse che avevamo nelle nostre fattorie, come polli, maiali e mucche. Tutto ci aiutava a condividere.

Juana

produttore di cacao, Ecuador



ASSOCIAZIONE ASOMURCHOQ

Nell'ambito del progetto nel 2022 è nata formalmente l'associazione di donne con il nome di Asomurchoq (Associazione delle donne rurali del Chocó, Quinindè) che unisce 19 produttori di cacao e i loro figli. Attualmente, produce e commercializza 4 prodotti: barrette di cioccolato al 70%, barrette di cioccolato al latte, pasta di cacao e cioccolatini al maracuyá.

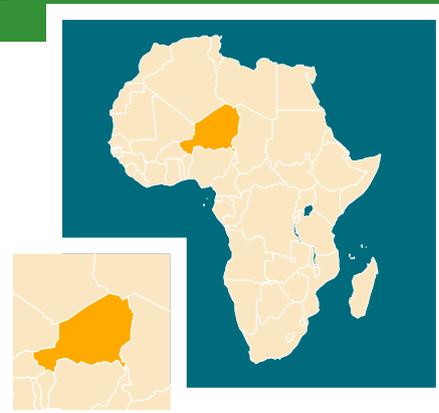
Inoltre, grazie alla collaborazione con l'Università San Francisco di Quito, Asomurchoq ha partecipato al processo di co-creazione di prodotti derivati dai residui di lavorazione del cacao da cui sono nati lo sciroppo di polpa di cacao, le caramelle gommosi di polpa di cacao e un mix per torte e biscotti a base di farina di platano, tapioca e cascarilla (buccia della fava di cacao).

Grazie alla valorizzazione dei prodotti nelle loro fattorie, il cacao, ma non solo, Asomurchoq sta generando una nuova fonte di reddito per i produttori di cacao, contribuendo al miglioramento delle condizioni di vita delle loro famiglie. Inoltre, il coinvolgimento dei giovani contrasta il processo di emigrazione dalle zone rurali alla città e contribuisce all'inclusione delle nuove generazioni nella filiera del cacao. Durante gran parte del progetto, il gruppo è stato accompagnato dalla consulente di genere. Il progetto ha seguito il processo di legalizzazione e di formazione volta alla standardizzazione e al miglioramento della qualità del cioccolato. Il laboratorio è stato potenziato con nuovi strumenti che permettono un incremento dei volumi di produzione e il miglioramento della qualità. È stata creata l'identità grafica dell'associazione, Asomurchoq, e della marca Doña Chocó. Infine, il progetto ha contribuito all'elaborazione di un piano di commercializzazione e all'identificazione di possibili clienti.

Oplà

Impiego e opportunità economiche attraverso una gestione sostenibile dell'ambiente nelle zone di transito e di partenza del Niger.

NIGER



feriore impedendo un guadagno dignitoso, temperature troppo elevate che rovinano i prodotti che non si riescono a vendere in tempi brevi.

In questo contesto il progetto ha operato aumentando le opportunità di lavoro nell'area e promuovendo lo sviluppo locale attraverso una gestione sostenibile dell'ambiente. Il progetto si è rivolto principalmente all'3 giovani, donne e persone vulnerabil'3.

Oplà ha permesso a 128 persone, di cui 21 donne, di entrare in gruppi formali e informali di gestione comunitaria. Persone che in precedenza sentivano di dover subire decisioni che ricadevano sulla loro vita e sul loro lavoro e che grazie alla possibilità offerta dal progetto hanno partecipato a incontri organizzati di COSPE e Cofocom, entità locale delle zone rurali, dove hanno deliberato su: la gestione dei magazzini delle banche cerealicole e delle banche di mangimi per il bestiame nei tre comuni; i lavori di segnalazione dei corridoi di passaggio e le aree di pascolo nel comune di Bagaroua; realizzazione di opere per la salvaguardia dei bacini idrografici di Dandoutchi e creazione di 8 bacini piscicoli. In particolare essendo i membri del Cofocom anche membri del consiglio comunale gli incontri sono serviti a raccogliere le esigenze, i bisogni e prioritizzare gli interventi che poi sono stati eseguiti o messi in esecuzione. COSPE ha fornito supporto tecnico e organizzato attività di sensibilizzazione, capacity building e accompagnamento. Le tematiche su cui intervengono i programmi e le normative cambiate o implementate sono: diritto a un ambiente salubre e accesso equo alle risorse naturali. Nel 2022, OPLÀ ha organizzato e ge-

Oplà è un progetto finanziato dal Fondo Fiduciario di Emergenza per l'Africa (UE) all'interno del programma AICS "Sostenibilità ambientale e stabilizzazione economica sulla strada di transito (D.E.S.E.R.T.)"

Obiettivi
millennio
2030



3.737

le persone coinvolte dal progetto

Il progetto si è svolto in tre comuni Tabalak, Birni N'Konni et Bagaroua, nella regione di Tahoua. In questa regione i rischi relativi al cambiamento climatico sono una minaccia reale e costante: siccità, piogge sempre più intense che distruggono i raccolti, transumanza di bestiame mal gestita che impatta negativamente i campi coltivati, carenza di prodotti ittici nelle lagune pluviali, domanda di mercato ridotta che rende obbligatoria la vendita ad un prezzo in-

1.271

persone coinvolte sul tema della difesa e la promozione dei diritti delle donne

stato le formazioni che hanno visto la partecipazione di donne: sulle tecniche agroecologiche, su tecniche di stoccaggio, trasformazione e commercializzazione dei prodotti. Le donne che hanno partecipato hanno affermato che la parte della formazione inerente alla commercializzazione ha permesso loro di avviare piccole attività generatrici di reddito ovvero nuove fonti di guadagno per la famiglia. Inoltre, il guadagno derivante da queste attività permette loro di pagarsi i costi di gestione delle stesse senza doverli consultare con gli uomini della loro famiglia, rendendole emancipate nella decisione.

Questo miglioramento dal punto di vista socio economico dei gruppi di donne coinvolte ha avuto un risvolto positivo anche nella partecipazione delle donne, nelle comunità coinvolte: sono 76 ad oggi quelle che fanno parte at-

tivamente delle Cofodom nei comitati di gestione locali: i comitati di gestione delle banche cerealicole, in ogni comune di intervento, presentano dalle quattro alle cinque donne per comune, due per i Coges dei bacini piscicoli, e quattro per i banchi di trasformazione degli alimenti del bestiame.

Da rivelazioni sul campo è emerso che la partecipazione di una o più donne nelle attività di progetto è stata considerata un valore aggiunto per l'intera comunità. Ad esempio, quando una donna partecipa una formazione del progetto poi la ripropone all'interno del suo gruppo in maniera autonoma, in modo che tutte ne traggano beneficio e imparino le tecniche apprese. Questo cambio di visione ha permesso alle altre donne di riconoscere l'impatto positivo delle formazioni OPLÀ sulle dinamiche di supporto e sviluppo interne ai gruppi donna.

ETTARI “AGROECOLOGICI”

OPLÀ ha permesso di estendere ad una superficie di 370 ettari le pratiche di transizione ecologica. In queste parcelle è stato apportato un miglioramento genetico partecipativo ed evolutivo delle sementi, un miglioramento della produttività e della redditività delle produzioni agricole tramite cure colturali, miglioramento della redditività attraverso pratiche di trasformazione, una gestione partecipativa delle risorse forestali e una gestione partecipativa delle risorse idriche. COSPE in questo caso ha fornito formazioni tecniche su agroecologia, tecniche di stoccaggio e commercializzazione, acquicoltura e pesca, gestione dei perimetri irrigui e ha fornito attrezzature tecniche. Tra le pratiche che hanno avuto maggiore successo ci sono quelle legate alla piscicoltura e acquicoltura in particolare dei bacini piscicoli, che hanno garantito, da una parte un'alimentazione che comprende anche il pesce, dall'altra un mercato della produzione, trasformazione e vendita del prodotto legato al pesce che non dipende unicamente dalle mares (laguna pluviale) e dal periodo in cui si può pescare. Molte delle azioni del progetto sono state orientate a far acquisire a quante più persone possibili resilienza agli effetti dei cambiamenti climatici che, in un Paese come il Niger, rappresentano tra le più grosse criticità. Nel corso dei tre anni sono stati dunque introdotti: piani di adattamento, una gestione partecipata delle risorse naturali e pratiche per il miglioramento delle produzioni alimentari. Tutto questo ha influito positivamente e direttamente sulla vita di 2095 persone (di cui 813 donne e 1282 uomini).

Sono state una volta in Algeria e cinque volte in Libia. Adesso ho una buona ragione per rimanere. Ho seguito delle formazioni utili e il mio lavoro sta migliorando. Ho aumentato la produttività del mio allevamento e sono riuscite così a guadagnare di più.

Alio Abdoul Karim

allevatore, Niger

Prima del progetto non avevamo un luogo per stoccare i mangimi, adesso abbiamo una banca alimentare a nostra disposizione.

Abdou Dawi

Coges, Tabalak, Niger



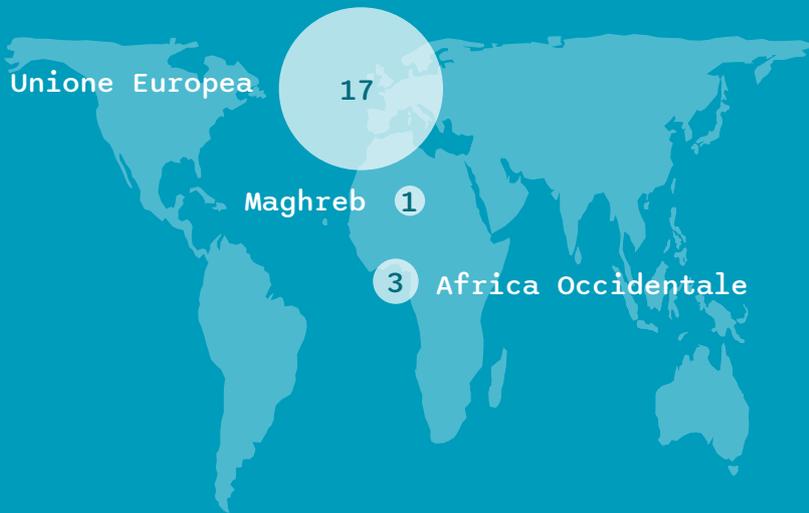
Diritti, migrazioni e inclusione

Perché le nostre società siano capaci di accogliere tutte le persone senza discriminazioni di nazionalità, cultura, provenienza. Perché tutti3 coloro che scelgono di lasciare il loro Paese per cercare una vita migliore, o sono costrett3 a farlo per sottrarsi alla guerra, alle persecuzioni, alla povertà abbiano garantiti pari diritti e dignità.



PROGETTI PER AREA GEOGRAFICA

21 PROGETTI



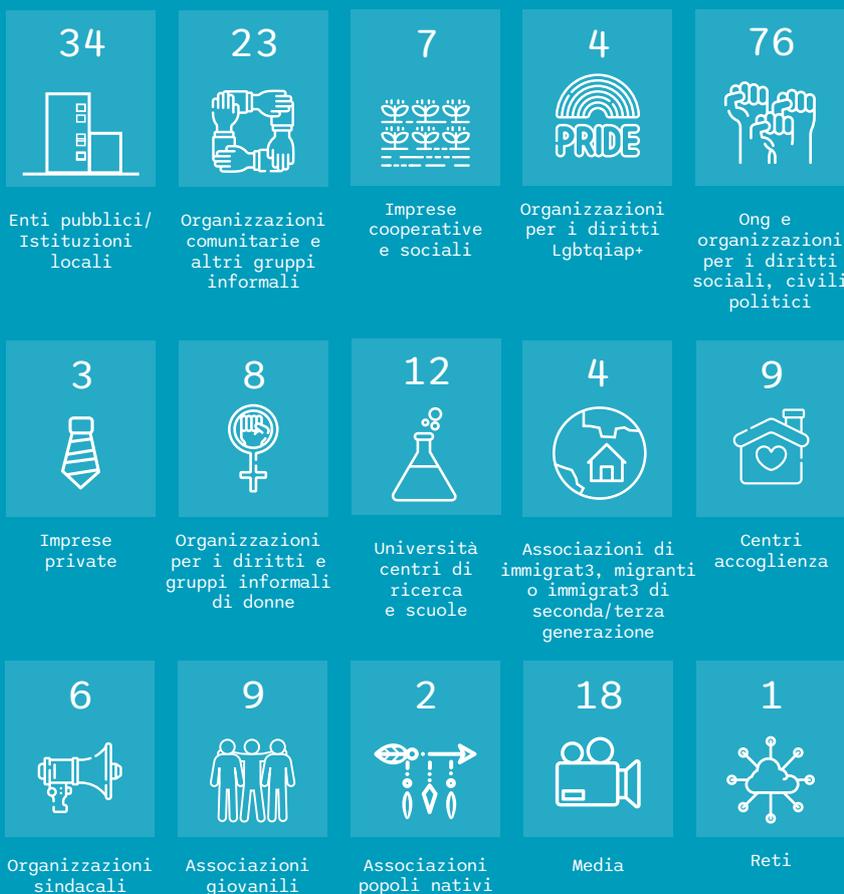
GLI OBIETTIVI

Per un accesso ai servizi inclusivo e di qualità da parte delle persone a rischio di povertà e discriminazione. Dalla parte di chi è discriminato o a rischio discriminazione.

21 PROGETTI
7 PAESI

Capo Verde, Italia/Europa, Egitto, Libano, Libia, Palestina, Senegal.

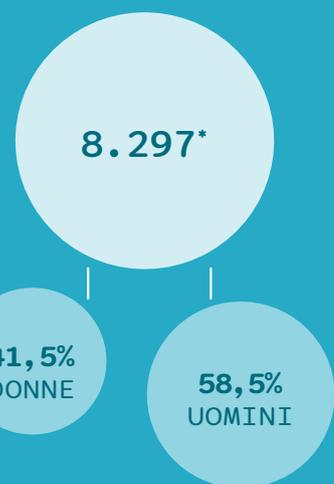
TIPO DI ORGANIZZAZIONI SOSTENUTE



ORGANIZZAZIONI



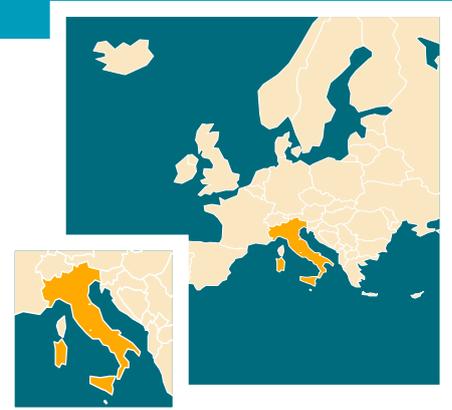
BENEFICIARI3 TOTALI NEL 2022



*DI CUI 54% MINORI DI 35 ANNI

Stand Up for victims' rights

ITALIA



235.000
persone raggiunte
dalla campagna

Un crimine d'odio è un reato commesso contro una persona o una proprietà, motivato da pregiudizi basati su caratteristiche quali l'origine etnica/nazionale della vittima, il colore della pelle, la religione, la disabilità, l'orientamento sessuale o l'identità di genere. Per la capillare diffusione e l'impatto sulle vittime, i crimini d'odio sono

una problematica di grande rilevanza sia a livello europeo che in Italia. Le vittime sono in prevalenza colpite a causa dell'etnia, della religione, dell'orientamento sessuale o perché con un qualche tipo di disabilità (Ocse, 2020). A questo si aggiunge la difficoltà delle vittime a denunciare questi episodi, sia a causa di una sfiducia generalizzata nei confronti delle istituzioni, sia perché questi crimini vengono spesso percepiti come di minore importanza. Il progetto "Stand Up For Victims' rights" vuole contrastare questo fenomeno tramite il rafforzamento di una rete di associazioni e servizi pubblici – in Italia, Austria e Croazia – con l'obiettivo di facilitare per le vittime dei crimini d'odio l'accesso ai servizi esistenti. Inoltre il progetto si pone l'obiettivo di sensibilizzare e formare professionisti che entrano in contatto con le vittime sul fenomeno dei crimini d'odio e di rafforzare la comunità tutta. In questo modo sarà più facile che le vittime d'odio denuncino e che il fenomeno emerga e venga affrontato nella sua complessità.

Obiettivi
millennio
2030



”

Idrissa ha 24 anni, un permesso come rifugiato e frequenta una scuola serale che la permetterà di ottenere il diploma di maturità. La scuola si trova in un contesto isolato e deve percorrere un paio di chilometri a piedi per raggiungere la propria abitazione. Una sera viene affiancata da una macchina che rallenta, qualcuno abbassa il finestrino accanto a quello della conducente e la rovescia addosso una bottiglia piena d'acqua, poi la macchina si allontana in mezzo alle risate. Alcune sere dopo, una macchina che sembra la stessa la affianca di nuovo e questa volta dal finestrino esce un bastone che la colpisce con forza al grido di "dallə al ne*rə", per ripartire poi velocemente.

Testimonianza di RAZZISMO

LA CAMPAGNA

Nell'ambito del progetto nel 2021 è nata la campagna "Stand Up for Victims' Rights". La campagna nasce in un periodo in cui il fenomeno dei crimini di odio è stato particolarmente violento e ha raggiunto livelli allarmanti e, da un lato, mira a sensibilizzare e informare l'opinione pubblica e, dall'altro, intende fornire strumenti concreti per combattere razzismo, omotransfobia, islamofobia e antisemitismo. *Stand Up for Victims Rights* è stata realizzata e promossa in Italia da COSPE e Amnesty International Italia. Nell'ambito della campagna sono stati divulgati cinque opuscoli "Conosci i tuoi diritti" (1 su razzismo, 1 su omotransfobia, 1 su antisemitismo e 1 su islamofobia e 1 generale sui crimini di odio) con una mappa dei servizi sul territorio, 1 vademecum delle azioni da intraprendere per difendersi da razzismo, omotransfobia, islamofobia e antisemitismo e 4 video di sensibilizzazione.

DATI SULLA DIFFUSIONE

Gli opuscoli sono stati diffusi sui social dei partner italiani e in formato cartaceo, attraverso una rete capillare di associazioni che difendono i diritti umani.

■ **235.000** persone raggiunte sui social attraverso **21 post**.

■ **72 uscite stampa** tra nazionale, locale, tv, radio e web.

All'interno del progetto nel 2022 è stato creato un gruppo di lavoro di cui facevano parte associazioni e ong del privato sociale che si occupano in vario modo di contrastare i crimini d'odio, supportare le vittime e promuovere nella società una maggiore consapevolezza e capacità reattiva di fronte agli episodi razzisti, omofobi, islamofobi. Il gruppo di lavoro si è incontrato online per almeno sei volte e sono state discusse le modalità politiche e gestionali per supportare le vittime, ad esempio confrontandosi e dando suggerimenti su come registrare i casi, come supportare le vittime, come denunciare i casi emersi alle autorità, come creare un

servizio di *referral* con altri soggetti a livello locale e nazionale. COSPE ha anche fornito alle associazioni una carta dei servizi che ha dato una serie di indicazioni su come gestire un servizio di supporto alle vittime in maniera corretta e equa. Inoltre sono stati presentati e discussi nel gruppo di lavoro una scheda di rilevazione dei casi e un protocollo di *referral* da utilizzare nell'esercizio del proprio lavoro. Il gruppo è tuttora funzionante. "Stand up" ha promosso una serie di eventi in tutta Italia che hanno raggiunto ben 6.800 persone.

Una strategia che ha dato frutti importanti è stata quella di coinvolgere persone che nel campo della lotta al razzismo sono riconosciute a livello nazionale e in particolare sono direttamente colpite dal razzismo in quanto afro-discendenti.

Attraverso il progetto e con il suo supporto anche economico sono stati attivati e analizzati in particolare 2 sportelli di supporto alle vittime di razzismo e discriminazione, quello di COSPE e quello di Lunaria. Il progetto ha anche lavorato a stretto contatto con la *Gay Helpline* gestita dal *Gay center* che ha sede a Roma ma lavora a livello nazionale supportando le vittime di omo-bi-transfobia.

Le strategie adottate nel progetto per contribuire a migliorare i servizi di supporto alle vittime di crimini e incidenti d'odio sono state:

- lavoro di *networking* tra i vari soggetti e associazioni per condividere strumenti (come le schede di rilevazione e la carta dei servizi) e strategie di *referral*;
- incontri di auto-formazione e *capacity building* in particolare quello rivolto all'3 operator3 della *Gay Helpline* e l'incontro interno per l'3 referenti di area geografica e coordinator3 progetti COSPE;
- supporto legale da parte di Asgi;
- condivisione di casi e proposta di risoluzione;
- segnalazione dei casi presso le autorità competenti (Oscad e Unar).

72 uscite tra stampa, tv, radio e web



Ho conosciuto R. un anno fa. Frequentava la mia stessa scuola di musica. Ci siamo trovati subito, merito della passione comune o delle lunghe chiacchierate a fine lezione sulle scalette della scuola. Abbiamo iniziato a vederci, ma senza dire nulla a nessuno. Dopo qualche mese, poiché i miei genitori insistevano perché portassi a casa un fidanzato, ho ammesso di stare con lei. La prima frase che ha pronunciato mia madre è stata "Sei una vergogna" quella successiva "o non la vedi più e ti fai curare oppure sei fuori di casa". Ho provato a spiegare, inutilmente. Mi ha chiuso in casa per tre giorni e lo ha detto a mio padre. Lui ha deciso che R. mi aveva plagiato, che le donne devono stare con gli uomini. Ho provato a protestare, sono arrivate le botte. Poi un anno di isolamento e controllo.

Questi episodi, così come quelli meno evidenti noti come 'micro-aggressioni' (come quando qualcuno evita palesemente di sedersi vicino a noi), sono psicologicamente molto pesanti, anche se possono sembrare comportamenti non pericolosi.

Testimonianza di OMOFOBIA

Nouvelles Perspectives

SENEGAL



I media svolgono un ruolo determinante nella costruzione del discorso politico ma anche sociale attorno alle migrazioni. Questo è vero in Europa ma anche nei Paesi di origine della migrazione. Secondo l'ultima indagine

sperimentando anche una campagna di comunicazione nell'ambito del progetto "Nouvelles Perspectives," cofinanziato dal Fondo AMIF dell'Unione Europea. Informarsi e discutere pubblicamente sulla dimensione sociale della migrazione è stata una necessità emersa dalle ricerche preliminari svolte nell'ambito del progetto e da queste sono state messe a punto due campagne, una informativa e l'altra di comunicazione per provare a dare spazio, voce e protagonismo all'3 tant3 giovani che decidono di rimanere, investire nel Paese e che vogliono avere lo stesso prestigio sociale di chi decide di migrare.

La prima ricerca sulla rappresentazione della migrazione nei media senegalesi e il primo scambio tra giornalisti3 senegalesi ed europei3 per un lavoro collettivo di coproduzioni giornalistiche sono state iniziative pionieristiche che l'Unione Europea ha riconosciuto

81,8%
de3 giovani partecipanti
ha aumentato le proprie
conoscenze sulle
opportunità di migrazione
regolare

Oim in Senegal, il 43% dei potenziali migranti dichiara di non avere le informazioni necessarie, il 37% non conosce i rischi associati alla migrazione, il 25% indica genitori e parenti come soggetti che hanno influito nella decisione di partire.

Per questo COSPE, che ha una presenza trentennale nel Paese, ha deciso di lavorare sulla corretta informazione,

I NUMERI DELLA CAMPAGNA DI COMUNICAZIONE

- 3** TAPPE DI FESTIVAL con intrattenimento ma anche sensibilizzazione e punti informativi su opportunità di formazione e lavoro in Senegal.
- 11** INCONTRI nelle scuole, centri giovani e centri di accoglienza a Kaolack, Ziguinchor e Dakar.
- 9** FORUM/DIBATTITI sui temi della migrazione regolare e irregolare.

Obiettivi
millennio
2030

4 ISTRUZIONE
DI QUALITÀ



16 PACE, GIUSTIZIA
E ISTITUZIONI
SOLIDE



85,4%

dell3 participant3 ha aumentato le proprie conoscenze sui rischi della migrazione irregolare

come buone pratiche. L'università di Dakar – e in particolare il *Centre d'Etudes des Sciences et Techniques de l'Information* – ha deciso di rendere stabile il monitoraggio dei media senegalesi su un fenomeno così ampio e dibattuto in Senegal.

Il coinvolgimento di influencers e artist3 nella campagna di comunicazione è stato apprezzato e ha avuto anch'esso degli effetti che vanno al di là della fine del progetto a testimonianza di un processo virtuoso messo in atto dalle attività. L'85,4% dell3 participant3 in-

tervistat3 dichiara di aver aumentato le proprie conoscenze sui rischi della migrazione irregolare. L'81,80% dell3 giovani partecipanti al festival intervistat3 ha dichiarato di aver aumentato le proprie conoscenze su altre opportunità di migrazione regolare e/o alternative economiche.

Un dell3 artist3 coinvolt3, la rapper e presidente dell'associazione *Afrikuturbain*, ha deciso di chiamare il nuovo album *Jambaar*, ovvero con il nome della campagna di comunicazione e di veicolare il messaggio durante la promo-

56.671



Persone raggiunte tramite i social

4.094



Persone coinvolte direttamente nei festival e negli incontri e forum

I NUMERI DELLA CAMPAGNA DI INFORMAZIONE

1 SCAMBIO TRA GIORNALIST3
8 senegalesi e 4 europe3 a Dakar, Bruxelles, Roma e Milano

23 PRODUZIONI GIORNALISTICHE originali di cui 17 frutto di un lavoro collettivo e transnazionale

1 RASSEGNA STAMPA tematica settimanale

10 INFOGRAFICHE tematiche

8 VIDEO PILLOLE

12 INTERVISTE originali ai cosiddetti "Jambaars"

3 INFLUENCER senegalesi coinvolti

27 POST tematici pubblicati

La Federazione europea dei giornalisti ha lavorato con COSPE per migliorare la copertura mediatica della migrazione. Questa collaborazione ha in particolare permesso di formare giornalist3 e student3 di giornalismo in Italia, Belgio e Senegal, su un trattamento mediatico più umano ed etico del processo migratorio. Gli scambi di giornalist3 europei e senegalesi hanno portato a coproduzioni giornalistiche senza precedenti, che hanno cambiato il modo in cui i3 giornalisti guardano al fenomeno migratorio. Infine, la collaborazione ha consentito anche la pubblicazione di una guida pratica per garantire una copertura più etica e responsabile dell3 migranti.

“Questa collaborazione è di grande valore professionale, perché i media considerano sempre meno questo tipo di coproduzioni transnazionali. Non solo siamo riuscit3 a rompere tabù e svelare aspetti poco noti del fenomeno migratorio, ma abbiamo anche cambiato la percezione dell3 giornalist3. È un risultato molto promettente e di cui siamo particolarmente liet3.”

Ricardo Gutierrez

segretario generale, Federazione europea dei giornalisti



Diritti delle donne ed equità fra i generi

Perché in tutte le parti del mondo le donne vivano libere da ogni forma di violenza e costrizione, in condizioni di vera uguaglianza nella sfera privata come in quella pubblica. Perché cadano tutti i pregiudizi e le discriminazioni che impediscono a loro e alle persone Lgbtqiap+ il pieno accesso ai diritti civili e politici, all'educazione, alla salute.





PROGETTI PER AREA GEOGRAFICA

17 PROGETTI



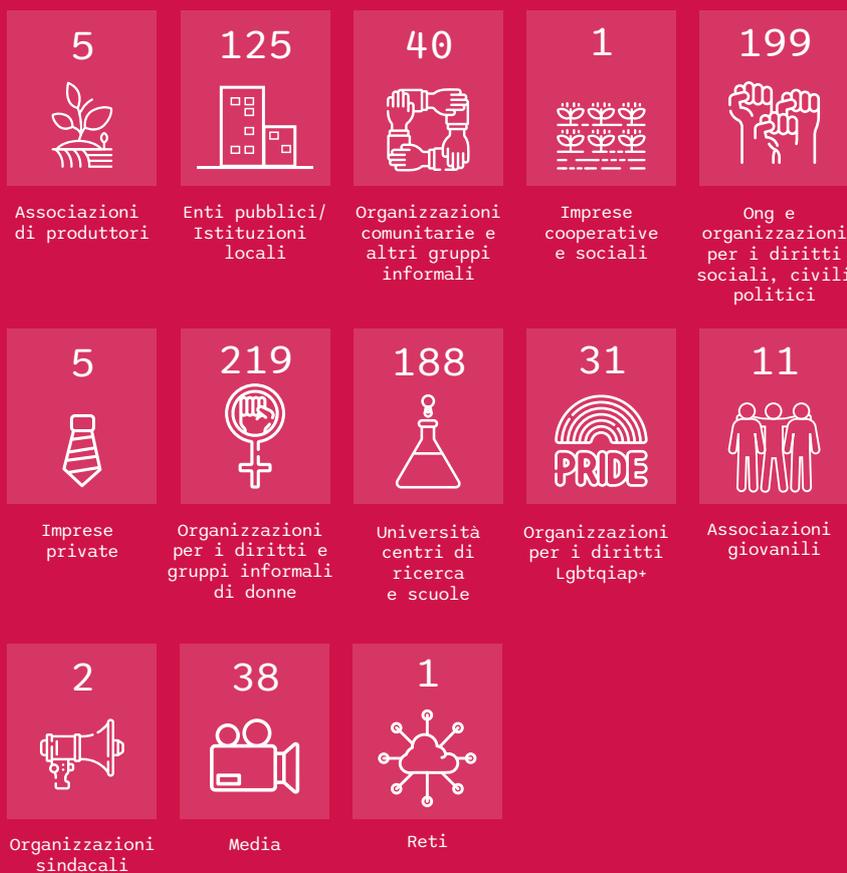
GLI OBIETTIVI

Empowerment delle donne e delle persone Lgbtqiap+ nelle sfere politiche, sociali, economiche, familiari, individuali

17 PROGETTI
11 PAESI

Capo Verde, Cuba, Eswatini, Italia/Europa, Libia, Malawi, Palestina, Senegal, Tunisia, Zimbabwe.

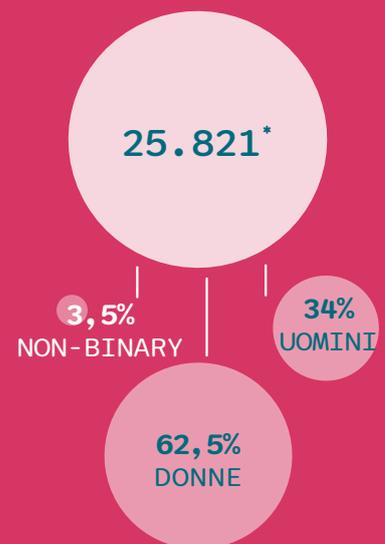
TIPO DI ORGANIZZAZIONI SOSTENUTE



ORGANIZZAZIONI



BENEFICIARI3 TOTALI NEL 2022



*DI CUI 54% MINORI DI 35 ANNI

Essere Donna

SENEGAL



50 SPAZI
conquistati dalle donne
nel solo 2022

Sédhiou si estende tra l'enclave del Gambia e della Guinea Bissau ed è una delle regioni "rosse" e non per colore politico, ma rispetto al tasso di povertà, violenza sulle donne e basso tasso di scolarizzazione. Il progetto "Essere Donna", finanziato dall'AICS e svolto in collaborazione con la Regione Medica e il Centro salute Globale della regio-

ne Toscana, ha lavorato nell'arco di tre anni per migliorare la salute sessuale e riproduttiva delle donne e sostenerle nell'esercizio dei loro diritti. Tre i distretti interessati, Sédhiou, Bounkiling e Goudom, più di 120 le donne coinvolte in un processo di identificazione dei principali problemi e soluzioni indicate.

Un nuovo protagonismo delle donne

"Essere Donna" è riuscito a stimolare un nuovo protagonismo delle donne della regione. Più di 50 gli spazi conquistati nel solo 2022, con i Comuni, nei consigli dipartimentali, nelle strutture educative e anche insieme e in altre associazioni femminili. Sono riuscite a chiedere e ottenere campi da basket e da pallavolo nel comune di Madina Wandinfa, il sostegno all'accesso alla terra e alle attrezzature agricole per le donne nel dipartimento di Sédhiou. I gruppi di donne sono infine riusciti ad ottenere un sostegno ad azioni di protezione ambientale, in particolare l'acquisizione e il trasferimento di diversi ettari di terreno alle persone, affinché possano coltivare queste aree e combattere gli incendi nelle foreste.

Obiettivi
millennio
2030



Non conosco e ho molto apprezzato il lavoro che avete fatto per organizzare e sostenere i gruppi di donne risorsa che permettono ad un sempre numero maggiore di donne di riappropriarsi della propria salute e di passare da preoccupazioni e problemi verbalizzati a proposte di cambiamento di pratiche o miglioramenti anche in ambito sanitario



Dottor Camara

Regione Medica, Sédhiou

1.103

il totale delle donne coinvolte in iniziative economiche

Slanci verso l'autonomia

1103 le donne coinvolte, 455 solo nel 2022 di cui 119 hanno promosso iniziative economiche individuali e 336 iniziative economiche in gruppo. Si va dall'allevamento di pollame, al cucito, all'3 parrucchiere, per proseguire poi con la ristorazione, la trasformazione di prodotti agricoli, in particolare frutta e verdura, la produzione di sapone e candeggina, l'orticoltura e il piccolo commercio. A loro dire, all'inizio del progetto, molte donne e uomini delle loro comunità consideravano negativamente il fatto che le donne coinvolte viaggiassero per partecipare agli

336 DONNE coinvolte in iniziative economiche di gruppo

incontri dei gruppi risorsa (i gruppi si riunivano due volte al mese e gli incontri ruotavano), tanto da considerarle come donne "promiscue". Tuttavia, la loro percezione è cambiata quando le donne risorsa hanno ricevuto il sostegno del progetto per finanziare le loro attività generatrici di reddito. Il progetto infine ha permesso loro di ottenere informazioni e più fondi da investire per formalizzare la propria attività, essere iscritte al registro commerciale locale che offre loro maggiori opportunità di ottenere finanziamenti da istituzioni finanziarie pubbliche e private.

Il sostegno legale

La *Boutique de droit* di Sédhiou è stata lanciata nell'agosto 2018. Fornisce servizi legali gratuiti alle popolazioni vulnerabili, in particolare alle ragazze e alle donne. La *Boutique de droits* ha registrato nel 2022 un aumento di segnalazioni del numero di donne vittime

di violenza sessuale, fisica e psicologica, di abbandono familiare, di ripudio e di mancato mantenimento. Il dato va collegato all'aumento della rilevazione e delle denunce a cui sono seguiti l'ascolto e le consulenze, così come l'assistenza alla vittima e alla famiglia. Le persone che hanno beneficiato dei servizi della *Boutique*, in particolare le donne, mostrano un alto livello di soddisfazione. Questa valutazione è condivisa dall'3 operatori di prevenzione della violenza e di assistenza con cui la *Boutique* collabora. Da quando è stata istituita la *Boutique*, le donne sembrano avere più coraggio nel denunciare le violenze sono più consapevoli dei loro diritti e se ne fanno ambasciatrici con altre donne. Il progetto, attivando anche la collaborazione del Centro di Salute Globale della Regione Toscana, è riuscito a lavorare anche sul rafforzamento tecnico del personale così come dell'accoglienza medica nelle strutture sanitarie locali. La salute sessuale e riproduttiva delle donne è migliorata attraverso la formazione tecnica del personale sanitario, la dotazione di attrezzature e materiali alle strutture sanitarie locali, favorendo l'accesso alle cure e alla prevenzione per le donne della regione di Sédhiou.

Tre le agende e 70 le donne risorsa attive sul territorio

Le donne coinvolte rilevano alcuni cambiamenti: un'evoluzione di mentalità, soprattutto nella sfera politica, dove molti uomini collaborano volentieri con le donne. Secondo alcune donne, gli uomini sarebbero diventati più consapevoli del contributo positivo delle donne in questi organismi, come del loro livello d'istruzione e di sviluppo di competenze tecniche, che possono essere utilizzate a beneficio della comunità.



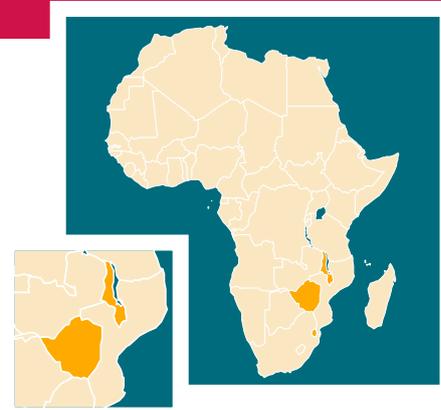
Ho cominciato la mia collaborazione con COSPE nel lontano 2005 quando approdai a Firenze per iniziare il coordinamento regionale della cooperazione sanitaria internazionale. Da allora le nostre strade lavorative si sono incrociate e la nostra collaborazione è diventata continuativa e stabile. Abbiamo condiviso e continuiamo a farlo, progetti e sfide importanti che richiedevano dell'impegno di tutti noi, impegno che abbiamo sempre mantenuto nel rispetto dei propri ruoli e nella complementarietà delle nostre azioni. Con COSPE condividiamo valori, principi e speranza. Speranza per il futuro, per un mondo che sognammo più equo, più giusto, più rispettoso dei diritti umani.

Maria José Caldés Pinilla
direttrice Centro Regionale Salute Globale

OUT&PROUD

uguaglianza e diritti in Africa Australe

ESWATINI, MALAWI, ZIMBABWE



zare le capacità e le opportunità delle persone Lgbtqiap+ e delle loro organizzazioni in questi tre Paesi. Il progetto "Out&Proud" nel 2022 ha permesso a 135 persone di partecipare a spazi di decisione politica nei tre Paesi. In particolare, gli attivist3 hanno preso parte ai Comitati comunitari di gestione delle situazioni di emergenza (*Crisis Task Team*) che hanno deciso sull'erogazione di fondi di aiuto a persone Lgbtqiap+ in difficoltà a causa della loro identità di genere e/o orientamento sessuale. Partecipare a questi comitati ha, nelle parole dell3 attivist3, accresciuto di molto la loro capacità di leadership, la loro consapevolezza e la loro autorevolezza. Inoltre, tre rappresentanti

Zimbabwe, Malawi e Eswatini hanno leggi che criminalizzano gli atti sessuali consensuali tra persone dello stesso genere, con gravi sanzioni legali e arresti (fino a 14 anni di reclusione). Lo stigma e la discriminazione espongono le persone Lgbtqiap+ in questi Paesi, a violenze e abusi a tutti i livelli. L'esclusione sociale ed economica e la discriminazione riducono per queste persone la prevenzione e il trattamento dell'Hiv, aumentando così la prevalenza dell'Hiv di due volte rispetto al resto della popolazione. Un vuoto politico totale riguardo l'esistenza, la natura e i bisogni delle comunità queer segna tutti e tre i Paesi, portando alla mancanza di identificazione adeguata del genere e, per le persone intersex, alla mutilazione genitale forzata.

Il progetto "Out&Proud: Equality and Rights in Southern Africa", co-finanziato dall'Unione Europea, nasce da un consorzio di organizzazioni locali e internazionali Lgbtqiap+ e di difesa dei diritti umani, tra cui COSPE, per raffor-

CONCORSO GIORNALISTICO

Grazie a un concorso giornalistico, curato da COSPE e nato per promuovere l'autorappresentazione e la **corretta rappresentazione** di tematiche Lgbtqiap+, sono stati realizzati **14 articoli, 3 documentari, 4 episodi webTV, 3 videoclip** per social su storie queer e diritti Lgbtqiap+ che sono stati disseminati non solo sui social del progetto (la pagina FB O&P ha avuto circa **200.000 contatti** e circa **3500 follower**) ma anche a media internazionali (inclusi 2 network USA, 9 riviste online e 1 pagina FB con 270.000 follower in Australia, 12 media online e vari influencer in Europa, oltre che 7 organizzazioni, 4 riviste online e 1 influencer in Africa) e a festival in Italia (Festival giornalistico internazionale, Terra di Tutti Film Festival, Lovers Festival).

Obiettivi
millennio
2030

5 PARITÀ
DI GENERE



10 RIDURRE LE
DISUGUAGLIANZE



delle organizzazioni Lgbtqiap+ hanno potuto presentare analisi e proposte alle istituzioni di vario livello, locale, nazionale e internazionale, cosa che ha enormemente accresciuto la loro auto-stima e la forza del movimento. Sebbene non ci sia stata nessuna vera riforma legislativa nei tre Paesi, bisogna però segnalare che 26 nuove organizzazioni Lgbtqiap+ hanno per la prima volta sottoscritto, presentato e discusso report in sede Onu anche alla presenza dei propri ministeri nazionali. In contesti di forte criminalizzazione la visibilità e la possibilità di interlocuzione è già un atto politico di grande importanza. COSPE in questo ambito ha sostenuto e accompagnato le organizzazioni sia nel *networking* per la costruzione di interventi sinergici che nel rafforzamento delle loro capacità di *advocacy*.

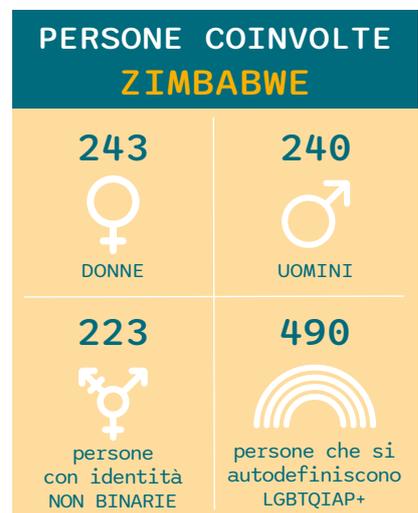
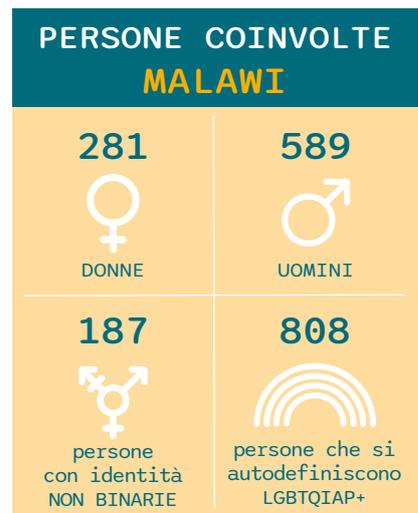
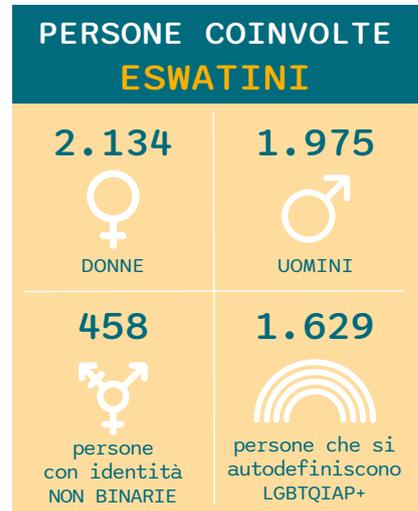
Durante il progetto i consorzi nazionali hanno definito in forma collettiva delle agende di priorità (una in ogni Paese), poi presentate alle autorità: un'agenda regionale (Sadc) sui diritti Lgbtqiap+ è stata presentata a interlocutori regionali e internazionali e inoltre è stato fatto un grande lavoro di incidenza nelle raccomandazioni Onu fatte ai tre Stati in occasione delle revisioni sulle varie convenzioni e trattati (come Convenzione sui diritti civili e politici, Convenzione contro la tortura, Convenzione sui diritti dei bambini). In particolare, grazie all'assistenza, alla formazione, nel quadro degli Upr (*Universal periodic review*) tutti gli Stati hanno accolto raccomandazioni che hanno un impatto positivo sulle comunità Lgbtqiap+ (18 in Malawi, 15 in Eswatini, e 17 in Zimbabwe) e alcune

con esplicito riferimento alle comunità Lgbtqiap+ (una in Eswatini e due in Zimbabwe). In totale, tra beneficiari3 diretti e indiretti sono state coinvolte circa 500mila persone: solo nel 2022 sono stati organizzati 25 eventi e iniziative pubbliche come "Street Parades Pride". Sono stati sei invece eventi regionali con coinvolgimento diretto di almeno 3.200 persone (due forum regionali con rappresentanti di 11 Paesi promossi con l'hashtag #queerwithoutborders, un incontro regionale di giornalisti, un evento con avvocati e uno con giudici e infine la partecipazione al Bushfire Festival in Eswatini). Grazie al progetto è stato inoltre attivata un'assistenza legale fornita attraverso avvocati professionisti a vittime di aggressioni e violenze e per discriminazioni (nove le cause legali seguite in totale, da vittime di stupro correttivo, a vittime di violenze per strada). Il progetto ha prodotto anche un "Barometro" sulla esclusione sociale nel quale si registrano tutte le discriminazioni di cui sono vittime le persone Lgbtqiap+ nei servizi sociali e sanitari. Nel 2022 i partner hanno inoltre redatto un Report per l'esperto Indipendente Onu Sogge (*Sexual Orientation, Gender Identity and Expression*) sulle le barriere di accesso ai servizi sanitari fornendo una analisi sull'impatto sulla salute fisica e psicologica delle persone Lgbtqiap+ della discriminazione e violenza. COSPE ha appoggiato l'emersione dei



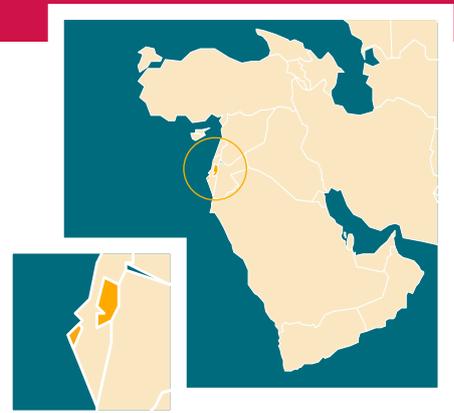
Sam Ndlovu, 38 anni, è la direttore esecutivo del Treat (*Trans research education advocacy and training*) e vicepresidente del Southern African Trans Forum, un'organizzazione che lotta contro le ingiustizie e le discriminazioni subite dalle persone trans e di genere non binario in vari Paesi dell'Africa australe. "Chiunque - dice in Italia per alcuni eventi COSPE - ha il potere di cambiare e migliorare le cose. Per questo dobbiamo avere tutti il coraggio di sognare il più in grande possibile".

dati e il loro uso a fini di *advocacy* per sostanziare l'impatto della criminalizzazione e quindi supportare la istanze di decriminalizzazione.



Donne e democrazia

PALESTINA



© Laura Silvia Battaglia

Obiettivi millennio 2030



Nonostante i numerosi progressi maturati negli ultimi anni, la strada verso la piena affermazione dei diritti delle donne in Palestina risulta ancora piena di ostacoli. Tra la popolazione femminile, in Palestina si rileva un alto livello di scolarizzazione. Questo non va però ad influire positivamente sull'occupazione: il tasso di disoccupazione, che per le donne è del 40%, sale infatti al 69% se si considerano le giovani laureate e questo dato è ulteriormente confermato dal fatto che, sebbene il 61% dell'3 student3 iscritt3 agli istituti di istruzione superiore siano donne, il tasso di disoccupazione femminile continua ad essere molto più alto di quello maschile.

In generale la partecipazione delle donne palestinesi alla vita politica e l'accesso ai processi di decision making appare problematica a causa del carattere patriarcale della società palestinese e della loro esposizione a forme di sessismo, violenza e discriminazione. Il quadro risulta ancor più aggravato per le donne palestinesi

con disabilità (Dcd), le quali si trovano in una condizione di estrema vulnerabilità determinata da un duplice livello di discriminazione, che le conduce di fatto ad essere marginalizzate nella dimensione pubblica e fortemente svalutate in quella privata.

Il progetto "Donne e Democrazia" ha lavorato per costituire dei gruppi di donne risorsa che hanno lavorato all'elaborazione di agende, elenchi dettagliati di problematiche comuni e anche di proposte per un miglioramento della condizione e della partecipazione alla presa di decisione.

Gli incontri, il lavoro collettivo, lo scambio e la condivisione hanno già rappresentato l'uscita dal senso di isolamento per molte donne. Il progetto ha poi sostenuto i percorsi di affermazione politica o economica individuati dalle donne.

Ben 322 le donne che sono riuscite a proporre dialoghi e incontri con le autorità locali. La presentazione delle istanze femministe sono state rivolte soprattutto alle municipalità.

Positiva – secondo il giudizio raccolto – è stata anche la dinamica che ha visto i gruppi formali e informali

322 DONNE
hanno proposto
dialoghi e incontri
con autorità locali

di donne pianificare e realizzare incontri comunitari e di interesse per la popolazione delle comunità coinvolte. Tali attività hanno visto un'elevata partecipazione a livello comunitario in particolare sulle tematiche dell'inclusione delle persone con disabilità. I messaggi particolarmente condivisi

sono stati quelli riguardanti il bisogno di maggiore partecipazione da parte delle donne nella sfera pubblica.

L'autonomia economica rappresenta una leva importante per l'emancipazione e nell'ambito del progetto sono state **99 le donne sostenute direttamente**. Le iniziative maggiormente promosse riguardano la commercializzazione di prodotti di artigianato locali -saponi all'olio di oliva, ricamo tradizionale palestinese, produzione di Za'atar, spezie, abiti tradizionali, cibo tradizionale- e attraverso l'organizzazione di esibizioni pubblica per la vendita dei prodotti o, nel caso della comunità di Beit Illo (Governatorato di Ramallah), la creazione di un piccolo negozio a gestione femminile.

Sono inoltre in corso delle azioni pilota innovative come il sostegno alla Radio 24 FM, creata e promossa da giovani giornalisti, o alla compagnia teatrale palestinese *Ayyam al Masrah*

99 DONNE

sostenute direttamente dal progetto

- *Theater Day Productions (Tdp)* che dal 1995 è l'unica attiva nella Striscia di Gaza. È punto di riferimento per i3 artist3 in quanto esperienza dirompente e di avanguardia che anima la trasformazione sociale in Palestina.

Il progetto ha sostenuto la produzione e la rappresentazione dello spettacolo *"The story is sick"*, un audace esperimento che utilizza il teatro contemporaneo come strumento di *advocacy* e denuncia per provocare e alimentare riflessioni e un dialogo pubblico sulla situazione delle donne nella comunità palestinese, nella Striscia di Gaza, in contesti di violenza, dando chiavi di lettura diverse e idonee a qualunque tipo di pubblico.



Per me la politica è battersi per far sì che le persone siano riconosciute per quello che sono. Oggi in Palestina, come in altre parti del mondo, la società influenza il modo in cui ti percepisci e poche persone riescono a uscire da questo circolo vizioso e prendere coscienza di sé. Ad un certo punto del mio percorso mi sono resa conto che qualcuno doveva parlare forte ed essere la voce di altri che non ce l'hanno.

Shatha Abu Sroor,
attivista non vedente di
Betlemme

Le consulenze tecniche



©Marco Trovato

L'esperienza di 40 anni di impegno nella cooperazione e l'alto profilo professionale di tant3 collaborator3 di COSPE sono state anche valorizzat3 dall'ufficio gare e assistenze tecniche, costituito dal 2013. Queste azioni sono per COSPE una diversa modalità di perseguire gli obiettivi strategici nei settori di intervento prioritari, oltre che come diversificazione dei finanziamenti.

Tra l3 principali fruitor3 di questi servizi ci sono l'Unione Europea, le Nazioni Unite e un'ampia gamma di enti privati e pubblici, incluse le autorità locali dei Paesi del sud del mondo ed altre organizzazioni della società civile.

Oltre alle risorse umane interne nel corso degli anni abbiamo selezionato expert3 e partner tecnic3 estern3, utilizzando

approcci ambiziosi e sperimentali per la cooperazione allo sviluppo. È quindi anche un modo di tenersi aggiornat3 sulle innovazioni e sui temi su cui lavoriamo.

Attraverso la partecipazione a gare e assistenze tecniche, da un lato, si valorizzano le buone pratiche portate avanti nei Paesi e dai diversi dipartimenti e, dall'altra, si mette a disposizione dell'associazione le conoscenze capitalizzate analizzando dati e tendenze, oltre ai contatti di expert3 che operano in aree geografiche affini per contesto e lingue di lavoro.

Nel 2022 questo ha significato nuovi contatti e nuovi Paesi di intervento, dalla Sierra Leone a Gibuti, oltre alla creazione di reti e sinergie con altri enti e associazioni che condividono i nostri valori e la qualità e correttezza professionale.

In Sierra Leone abbiamo lavorato al rafforzamento dei servizi di base offerti alle fasce di popolazione più vulnerabili, la promozione del decentramento amministrativo, dei principi democratici e della sostenibilità dell3 attor3 locali coinvolt3. COSPE è stato selezionato per valutare e monitorare i progetti della Cooperazione bilaterale inglese (FCDO) sui temi del cambiamento climatico, biodiversità, salute globale, educazione femminile, risoluzione di conflitti e sviluppo economico sostenibile. Infine a Gibuti COSPE è impegnato in un programma di alta formazione per funzionari3 ministeriali sui temi della risoluzione dei conflitti, mediazione e negoziazione, oltre che sullo sviluppo economico sostenibile, il cambiamento climatico ed insicurezza nella turbolenta regione del Corno d'Africa.



COMUNICAZIONE

4.

Comunicazione 2022



Nel 2022 la comunicazione istituzionale COSPE ha continuato a seguire i filoni legati alla campagna Afghanistan e alla campagna AMAzzonia. A queste tematiche internazionali si è aggiunto l'impegno sulla carovana per la pace in Ucraina "Stop the war" che ci ha visto lavorare collettivamente con altre associazioni in un contesto mediatico molto polarizzato, in cui la proposta pacifista era ritenuta scomoda e non era facile trovare spazi. Infine abbiamo realizzato servizi fotografici sia con professionisti di successo come Alessandro Cinque (*vincitore del World Press Photo 2023 ndr*) in Ecuador, che con fotografi dei vari Paesi come Ina Thiam Macosi in Senegal. Come sempre poi sono state prodotte le consuete pubblicazioni: 2 numeri della rivista Babel e il Bilancio sociale.

RASSEGNA STAMPA

GENERALE	
1022 uscite totali	
32 TV	191 Stampa
15 Nazionali 17 Locali	51 Nazionali 140 Locali
45 Radio	950 Web
20 Nazionali 25 Locali	

La collaborazione tra COSPE e il Tgr RAI della Toscana nel marzo 2022 ha scritto una bellissima pagina in occasione della Giornata Internazionale della Donna: abbiamo infatti lavorato insieme ad un evento che portasse alla coscienza di tutti il dramma delle persone, soprattutto donne, costrette a fuggire dal Paese dopo la restaurazione del regime islamico in Afghanistan, ma anche dall'Ucraina, dove la guerra era appena scoppiata. Dunque, un convegno a Palazzo Vecchio a Firenze con docenti universitari³, specialist³ della cooperazione e giornalist³, ma anche una partita solidale con la squadra toscana che aveva "adottato" le calciator³ afgan³ fuggit³ da Herat proprio con l'aiuto di COSPE. Momenti di riflessione e di socialità, preceduti da una condivisione di valori, che ci hanno lasciato con la convinzione che tutt³ noi, ciascuna per le sue competenze e ruoli, possiamo cooperare per una buona causa.



Cristina Di Domenico

capo redattore Tgr RAI Toscana

PRODUZIONI VIDEO



SPOTLIGHT/Rai News 24
Da dove partono le piroghe, Senegal
 Di Valerio Cataldi

GUARDA
 IL VIDEO
 QUI



Belle storie 2022
Ginger Zone, Scandicci, Italia
 Di CESVOT

GUARDA
 IL VIDEO
 QUI



MakeNews: nel cuore dell'informazione
 Di Daniela Morozzi

GUARDA
 IL VIDEO
 QUI



Agenda delle donne /Storymap
 Maputo, Mozambico
 Di COSPE

GUARDA
 LA STORYMAP
 QUI



Ho incontrato COSPE in occasione della campagna sull'AMAZZONIA. E ho subito sentito una sintonia profonda nella visione e nello stile mai retorico e sempre fattivo. Per questo, è stato un compagno di viaggio naturale al Festival della Missione a cui ha portato le sue voci preziose. Voci capaci di non restare mero suono ma di farsi testimonianza concreta di costruzione della casa comune nella quale possiamo abitare tutt3 con dignità.

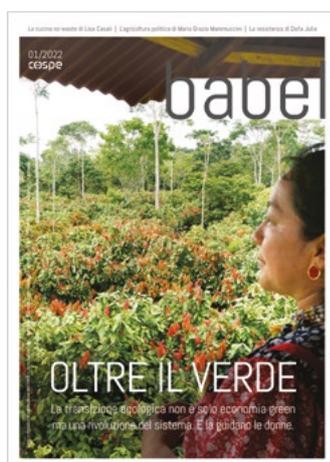
Lucia Capuzzi
 giornalista di Avvenire
 e Direttore Festival della Missione

Publicazioni



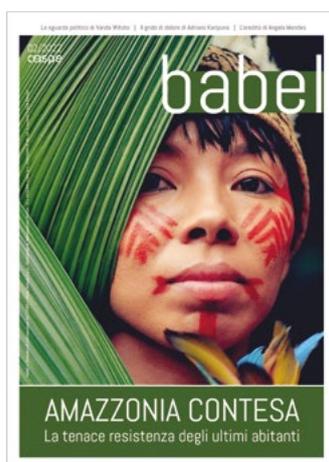
LA RIVISTA: BABEL

Nel 2022 sono state due le edizioni di BABEL: “Oltre il verde. La transizione ecologica non è solo economia *green* ma una rivoluzione del sistema. E la guidano le donne” con un inserto sul progetto “*Faire*” in Tunisia con un focus sul caporalato al femminile e “Amazzonia contesa. La tenace resistenza degli ultimi abitanti” con un inserto sul progetto “CLIMA” che si sviluppa tra Italia, Tunisia e Libano. Tutti i numeri di Babel si possono leggere e/o scaricare sul nostro sito babel.cospe.org



1° num. 2022 | Stampato in 1.000 copie

SCARICA
LA VERSIONE
DIGITALE



2° num. 2022 | Stampato in 1.000 copie

SCARICA
LA VERSIONE
DIGITALE



Illuminare le periferie 2022

L'edizione 2022 del rapporto “Illuminare le periferie” a cura di COSPE, Osservatorio di Pavia, FNSI, Usigrai e AICS è stato presentato il 18 maggio al *Codeway Plenary* alla Fiera di Roma. Con l'evento dal titolo: “Gli esteri e lo sguardo sul mondo dei telegiornali italiani”. Dati quantitativi e qualitativi sulle crisi, le questioni internazionali e le priorità strategiche della cooperazione internazionale.

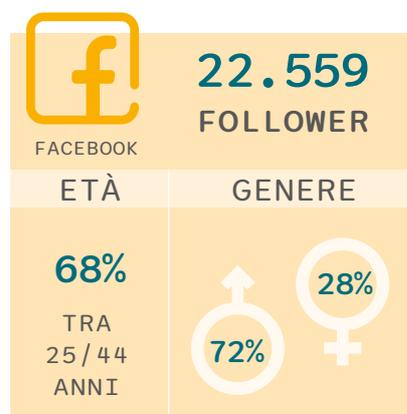
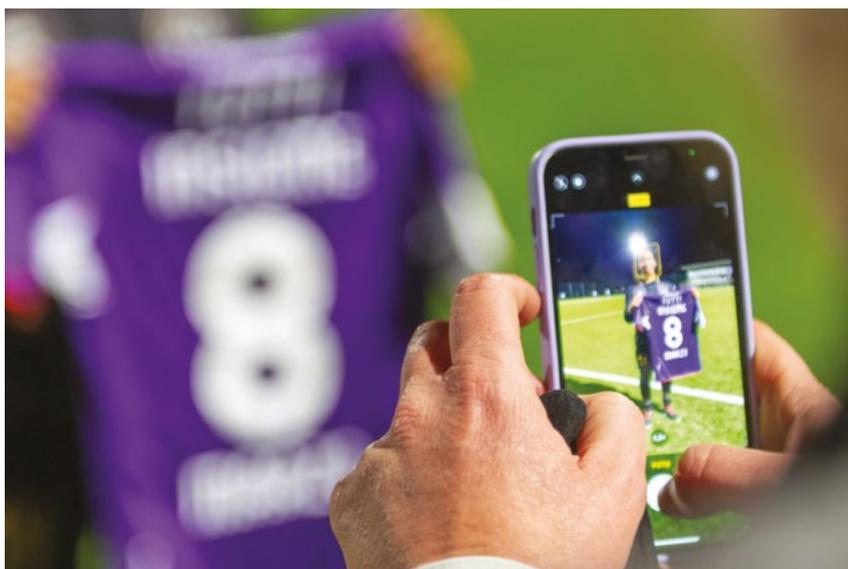


Stampato in 1.000 copie

SCARICA
LA VERSIONE
DIGITALE



Social media



I POST ANDATI MEGLIO NEL 2022

POST INSTAGRAM

22 novembre 2022

Post in collaborazione con @caraseimaschilista invito all'evento finale del progetto "Play 4 your rights"

Copertura organica: 12.640

Reazioni: 364



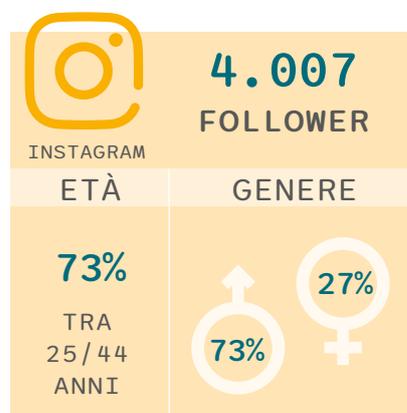
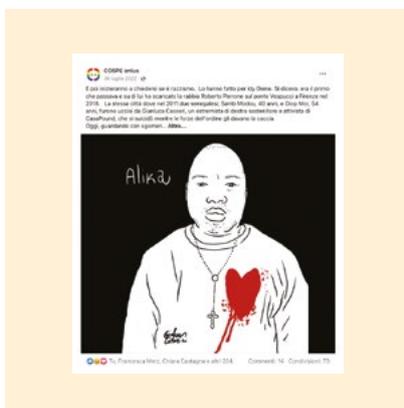
POST FACEBOOK

31 luglio 2022

Preso di posizione dopo l'uccisione di Aliko Ogochukwu avvenuta a Civitanova Marche

Copertura organica: 9.082

Reazioni: 411





MOBILITAZIONE
EVENTI
E FUNDRAISING

5.

Mobilizzazione 2022



La mobilitazione costituisce un elemento importante per posizionarsi e creare partecipazione e azione sulle sfide prioritarie di COSPE. Al suo secondo anno di attività l'Ufficio Mobilitazione e Raccolta Fondi ha dato continuità e nuovo impulso alle campagne portate avanti nel 2021, dall'Afghanistan all'AMAZZONIA, ma non solo. I primi mesi dell'anno sono stati segnati dall'inizio della guerra in Ucraina che ha visto COSPE attivarsi immediatamente partecipando ad aprile alla prima Carovana della Pace in Ucraina #Stophethewar, per poi continuare promuovendo e partecipando alle iniziative di "Europe for Peace". COSPE ha inoltre aderito a numerosi appelli e azioni di mobilitazione promossi da altri enti rafforzando ulteriormente il lavoro di

rete e relazione. Alla sua 16ma edizione il festival di cinema sociale "Terra di Tutti" ha registrato un altro successo di partecipazione. La Scuola di Formazione in cooperazione internazionale ha ulteriormente ampliato la sua offerta in Italia e oltre i confini europei.

La mobilitazione di COSPE nei territori

Sono vari i gruppi locali diffusi sul territorio nazionale (Firenze, Verona, Viareggio, Bologna) composti da soci e amici di COSPE che nel 2022 hanno sostenuto le iniziative e le campagne COSPE, dalla campagna Amazzonia a #unasolasquadra fino a COSPE per la pace e il gemellaggio con la comunità colombiana di Ukumari Khanke (Verona).

Rilevante nel 2022 il percorso di consultazione della base associativa che ha coinvolto 13 soci per rilanciare la capacità di iniziativa e di incidenza politica dell'associazione COSPE, a livello nazionale e sui territori.

Adesione e promozione campagne e appelli

COSPE ha aderito a vari appelli e azioni di mobilitazione promossi da altri enti e reti. Di seguito i principali del 2022:

RETI

- Rete Italiana Pace e Disarmo
- Pride di Livorno

APPELLI

- AOI per l'allargamento dei corridoi Afghanistan
- ICE sui divieti al commercio con imprese ed aziende che operano in territori sotto occupazione militare (co-promotor)

Volontari

Nel 2022 13 volontari del Servizio Civile Universale che si sono impegnati con la mobilitazione sono stati 10: otto sul territorio di Firenze e due a Bologna. Altri 3 volontari hanno dato un importante contributo alle attività in Italia dal TFFF, all'organizzazione dei viaggi COSPE e delle tante iniziative promosse in Italia.

Donazioni da privati



La raccolta fondi ha sempre rappresentato per COSPE una grande sfida, per questo l'ufficio ha cercato nel 2022 di promuovere la cultura del fundraising basata sulla relazione con le donatore all'interno di COSPE. Se il 2021 era stato segnato dalla pandemia il 2022 ci ha portato ad operare in un contesto di crisi mondiale innescata dal conflitto Russo-Ucraino, ma non ci siamo arresi. A gennaio abbiamo lanciato la campagna di raccolta fondi e sensibilizzazione #unasolasquadra per l'Afghanistan, a febbraio è partita la nuova campagna 5x1000 che mette al centro le donne, da maggio è stata rilanciata la Campagna AMAzzonia. Nel 2022 sono state riattivate le iniziative di raccolta fondi legate alle bomboniere e ai viaggi solidali.



Campagna AMAzzonia

Le attività di raccolta fondi realizzate nell'ambito della Campagna AMAzzonia hanno generato entrate per €46.842 da donazioni, la lotteria di Natale, gadget e altre iniziative quali cene e camminate. E altre iniziative di raccolta fondi orga-

nizzate nell'ambito del Festival della Biodiversità a Milano e la collaborazione di associazioni e gruppi amici COSPE (Legambiente Lombardia, ai Circoli Laudato Sii, soci UNICOOP Le Signe). Altri fondi sono arrivati da Leo France (€5.000) e dalla Fondazione Il Cuore Si Scioglie (€5.000)

RICAVATI AMAZZONIA

€46.842

Di cui
LEO FRANCE €5.000

FONDAZIONE IL CUORE
SI SCIOGLE €5.000

LOTTERIA DI NATALE €8.935

LIANO ANGELI
(IN MEMORIA DI) 5.000

Le donazioni ricevute fino alla fine del 2022 sono state destinate:

- €5.000 al progetto "Ukumari Kankhe" in Colombia per formare guardiani e leader delle 9 comunità e acquistare attrezzature che consentiranno loro di proteggere e conservare il territorio;
- €3.000 al progetto "Circulando en la Amazonia" in Perù, per sostenere l'azione dell'associazione "Ojo de Agua" per la tutela della riserva della biodiversità.

RICAVI TOTALI

€103.981

Di cui

COFINANZIAMENTO
PROGETTI IN CORSO
€7.780

COPERTURA SPESE
€23.831

NETTO PER CAMPAGNE
€72.370

IN DIFESA DELL'AMAZZONIA

Unicoop Firenze e Fondazione Il Cuore si scioglie hanno sostenuto la campagna AMAzzonia.

«Unicoop Firenze è a fianco di COSPE e di Adriano Karipuna in questa battaglia per difendere l'Amazzonia e i popoli indigeni. Con questa iniziativa vogliamo coinvolgere in maniera concreta i nostri soci e clienti sul tema dell'ambiente, che da tempo vede impegnata la nostra cooperativa in prima linea e che riguarda il futuro di ciascuno di noi, come dimostrano gli effetti del cambiamento climatico anche nel nostro Paese».

Claudio Vanni, responsabile relazioni esterne Unicoop Firenze
(iniziativa del 22 settembre - 19 ottobre 2022)



- €10.000 per progetti destinati al Popolo Karipuna.
- €18.715 per sostenere il Popolo Karipuna in attività di informazione e sensibilizzazione che hanno già portato all'ulteriore impegno per il 2023 della Fondazione Cuore Si Scioglie (€5.000) ed Unicoop Firenze (€10.000)
- €1.000 per sostenere la Scuola COSPE

[Le spese sostenute per la Campagna ammontano a € 9.127](#)

#unasolasquadra per l'Afghanistan

Il mese di gennaio è stato completamente dedicato alla campagna SMS solidale #unasolasquadra per finanziare le scuoline per le bambine in Afghanistan, progetti di inserimento lavorativo per rifugiat3 arrivat3 a Firenze in agosto, e aiutare l3 loro familiari ad entrare nei corridoi umanitari. Dal 24 gennaio al 13 febbraio abbiamo attivato, grazie a "RAI per la sostenibilità", la campagna SMS solidale che ha visto la partecipazione di Aic (Associazione Italiana Calcio), e di molt3 calciator3, influencer e giornalista3. Le compagnie telefoniche attivate sono state le più importanti presenti in Italia. Due le iniziative di raccolta fondi che hanno visto la partecipazione dell3 giovani calciator3 afgan3, organizzate a Firenze (8 e 21 marzo 2022) e almeno cinque partite solidali.

RICAVATI AFGHANISTAN

€51.540

Le donazioni ricevute fino alla fine del 2022 sono state destinate:

- €10.832 per le scuoline di HAWCA in Afghanistan
- €15.652 a sostegno delle persone accolte in Italia ad agosto 2021 e per attivazione dei corridoi umanitari
- €12.171 in sostegno ad attività di informazione e sensibilizzazione

[Le spese sostenute nel 2022 per la campagna ammontano a €12.885](#)

5x1000



Nell'anno finanziario 2022 con la Campagna del 5x1000 del 2021 COSPE ha ricevuto €16.806 un dato che è stato in trend positivo rispetto all'anno precedente dal punto di vista economico a fronte di un lieve calo del numero di persone che hanno scelto COSPE nella preparazione della dichiarazione dei redditi.

RICAVATI 5X1000

€16.806

I fondi sono stati destinati alla povertà educativa, aiuto compiti, sostegno alunni di origine straniera, in particolare ai laboratori rivolti a minori non accompagnati. **Parte di fondi è stata accantonata per realizzare i laboratori su discriminazioni e discorsi di odio nel 2023 in 2 scuole fiorentine.**

INDIVIDUI

L'importo totale delle donazioni da individui è di €81.750 dei quali €1.400 da donazioni continuative. €39.125 dalla campagna SMS.

Inoltre il 5x1000 per € 16.805 è stato destinato per il 75 % a sostegno dell'educazione per student3 in difficoltà. Il restante 25 % è stato destinato per progetti legati alle nostre 3 sfide.

RICAVATI INDIVIDUI

€81.750

AZIENDE

La Campagna #unasolasquadra è stata sostenuta da: Single Club Soroptimist San Marino.

Per la Campagna AMAzzonia, oltre a UNICOOP, anche quest'anno i premi della lotteria sono stati donati dalle aziende: Consiag, Bio Agriturismo Lucatello, Girolomoni, Cooperativa Chico Mendes, Anna Caffè, per un valore di oltre € 2.000. Tre le altre aziende che quest'anno hanno donato a COSPE: BBC Service, Consorzio del vino Chianti, Leo France. È stata avviato un confronto con l'Università di Siena per cercare di definire un documento per lo screening etico delle aziende.



Non siamo potuti restare indifferenti davanti alla chiusura dei corridoi umanitari sicuri per uscire dall'Afghanistan del regime talebano. Perché le Ragazze di San Frediano non possono non occuparsi delle Ragazze di Kabul e dell3 loro figli3 e di tutt3 coloro che da lì cercano ancora di una via di uscita.

Daniela Morozzi

Attore

Anna Meacci, Daniela Morozzi, Chiara Riordino e Claudio Benelli, con lo spettacolo "Le ragazze di San Frediano" hanno sostenuto la nostra campagna "Emergenza Afghanistan", donando parte del loro cachet.

Terra di Tutti Film Festival



resse anche oltre la dimensione locale. Il Festival è stato sostenuto da Regione Emilia-Romagna attraverso l'Emilia-Romagna Film Commission, Comune di Bologna, Fondazione Cineteca di Bologna, Associazione Festival Italiani del Cinema, Coop Alleanza 3.0, Emil Banca, e tante realtà sociali del territorio.

COSPE al Festival

COSPE ha portato al Festival ospiti da tutto il mondo e organizzato incontri e dibattiti sui temi caldi su cui lavoriamo: un incontro è stato dedicato al fenomeno del caporalato al femminile in Italia e in Tunisia con "Caporalate. Storie di sfruttamento e di resistenza delle donne tunisine in agricoltura"; un altro a un confronto tra l'attivismo italiano e quello africano contro gli stereotipi di genere con "Africa Queer, tra diritti negati e attivismo" e infine un dibattito sulla lotta al razzismo in Italia mettendo a confronto attivisti di diverse generazioni. Ha inoltre co-organizzato il seminario di formazione realizzato in collaborazione con l'Ordine dei Giornalisti dell'Emilia-Romagna "Crisi mediatiche e crisi dimenticate" con alcuni nomi illustri del giornalismo nazionale e non; ha inoltre ospitato Stefano Liberti che grazie a inediti podcast ha raccontato l'Afghanistan.

RASSEGNA STAMPA

TERRA DI TUTTI
FILM FESTIVAL

58 uscite totali

1 TV

7 Stampa

1 Locali

2 Nazionali

5 Locali

3 Newsletter

50 Web

INDICE DI GRADIMENTO
DEL FESTIVAL



3000
presenze in sala

Il Terra di Tutti Film Festival, rassegna di cinema sociale, incontri ed eventi promossa fin dal 2007 da COSPE e We World, anche nel 2022 per la sua sedicesima edizione ha portato sul grande schermo (e online) Paesi, contesti e conflitti dimenticati. Una narrazione del mondo contemporaneo che incontra l'interesse del pubblico: 22 visioni dal mondo, selezionate tra quasi 500 titoli. Ben 3.000 presenze in sala nei quattro giorni al Cinema Lumière, più di 1.300 persone agli eventi fuori sala, 80 giornalisti coinvolti, 550 studenti e 40 insegnanti presenti alle attività del Festival. Grande successo anche online, grazie alla possibilità di vedere in streaming sulla piattaforma MyMovies dieci film selezionati tra i 22 in concorso: 876 spettatori unici, accesso ai film da 17 regioni italiane, 114 voti ricevuti e una media dei voti pari a 4,42 su cinque, a dimostrazione del fatto che il Festival riscuote inte-

22
film in concorso

80
giornalisti
coinvolti

La scuola COSPE



Studiando archeologia avevo avuto modo di approfondire l'uso dei GIS nello studio del territorio. Il corso di 'GIS per la cooperazione' mi ha permesso di scoprire il suo utilizzo in un contesto diverso. La possibilità di seguire il corso in modalità da remoto mi ha permesso di seguire le lezioni, nonostante i miei frequenti spostamenti. Ho particolarmente apprezzato l'approccio pratico e immediato dell'3 docenti, che hanno messo a nostra disposizione non solo una grande competenza ma anche un notevole bagaglio di esperienze.

Mara Visonà, ex-studenta

La Scuola COSPE per la Cooperazione Internazionale ed il Non Profit propone dall'a.a. 2004- 2005 corsi in cooperazione internazionale e gestione delle organizzazioni non profit ed è riconosciuta dal 2009 come Ente Formativo accreditato dalla Regione Toscana.

Nel 2022 le attività formative della Scuola si possono riassumere in corsi "a catalogo" e "ad hoc".

I corsi dell'offerta a catalogo della scuola sono stati complessivamente 9 per 305 ore, 116 student³ e 4,49/5 di gradimento, in particolare:

1. **LOGISTICA GENERALE**
18 ore di formazione
18 iscritt³ (di cui 10 donne e 1 intern³)
2. **LOGISTICA TECNICA**
21 ore di formazione
17 iscritt³ (di cui 8 donne e 1 intern³)
3. **PRINCIPI E STRUMENTI DI PROGETTAZIONE**
22 ore di formazione
9 iscritt³ (di cui 8 donne e 3 intern³)

1. L3 student³ iscritt³ a più di un corso sono stat³ contat³ solo una volta.

2. Alcun³ sono iscritt³ solo a dei moduli.

4. **PRINCIPI E STRUMENTI DI GESTIONE**

10 ore di formazione
9 iscritt³ (di cui 6 donne e 2 intern³)

5. **PRINCIPI E STRUMENTI DI MONITORAGGIO E COMUNICAZIONE**

11 ore di formazione
11 iscritt³ (di cui 8 donne e 3 intern³)

6. **PROJECT OFFICER DIPLOMA I ED**

73 ore di formazione
13 iscritt³ (di cui 9 donne e 10 intern³)

7. **AMMINISTRAZIONE E RENDICONTAZIONE AVANZATO**

37 ore di formazione
24 iscritt³ (di cui 17 donne e 4 intern³)

8. **PROJECT OFFICER DIPLOMA II ED.**

73 ore di formazione
15 iscritt³ (di cui 12 donne e 5 intern³)

Gli ultimi due corsi sono stati realizzati in collaborazione con **Impactskills**, già Ong 2.0:

9. **IGIS PER LA COOPERAZIONE**

40 ore di formazione
9 iscritt³ (di cui 5 donne)

10. **AMMINISTRAZIONE E RENDICONTAZIONE BASE**

12 ore di formazione
37 iscritt³ di cui 20 provenienti da percorsi COSPE (di cui 16 donne)

Nel primo semestre del 2022 sono stati avviati anche gli stage e le borse lavoro presso 6 Enti terzi del territorio toscano previsti dal corso "FormAzione - cittadinanza attiva e cooperazione" finanziato dalla Fondazione CR Firenze nel 2021.

Nel 2022 abbiamo potuto attivare delle borse di studio grazie al sostegno della famiglia Angeli. In particolare sono state erogate delle borse a copertura parziale dei costi a quattro partecipanti al corso Project Officer.

ISCRIZIONI A.A. 2022

116 ISCRITTI



I corsi ad hoc realizzati su commissione o in risposta a bandi e gare realizzati nel 2022 sono stati complessivamente 4 per 84 ore e circa 72 partecipanti in presenza a cui si aggiungono utenti online.

In qualità di *Learning Partner* del programma **Education Out Loud**, finanziato da un fondo internazionale denominato **Global Partnership for Education**, che vuole rafforzare le associazioni africane impegnate nella progettazione e realizzazione di progetti e di campagne di advocacy nel settore dell'educazione inclusiva, abbiamo realizzato due formazioni:

- **HRB AND GENDER APPROACH**
(Settembre - Novembre 2022)
33 partecipanti
32 ore di formazione
16 ore di mentoring
14 Paesi principalmente dell'Africa Occidentale francofona e anglofona

- **COLLABORATIVE PROJECT MANAGEMENT**
(Ottobre - Dicembre 2022)
25 partecipanti
24 ore di formazione
4 ore di mentoring
4 Paesi dell'Africa Occidentale francofona (Niger, Tchad, Mali, Burkina Faso)

Nel corso del 2022 altri partner ci hanno scelti per realizzare delle formazioni:

- **REFK** per attività di ECG nell'ambito di CivikAttiva per il quale sono state svolte due docenze di un'ora in un corso in modalità e-learning e a partecipazione libera i cui accessi sono quindi in continua evoluzione;

■ **IL CENTRO DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE (CCI)**

14 partecipanti
6 ore di formazione pre-partenza sulla sicurezza

La scuola ha mantenuto nell'anno in corso i partenariati con le università che si sono tradotti nel 2022 essenzialmente in lezioni da parte dell'3 docenti ed ospitalità per 13 studenti all'interno dei nostri progetti in qualità di tirocinanti. Ci sono stati poi singoli eventi in cui COSPE ha partecipato per presentare l'organizzazione e la Scuola di Cooperazione. Per quanto riguarda gli stage, sono stati ospitati negli uffici e progetti COSPE cinque tirocini curriculari.

13 studenti del 2022 hanno un'età media di 31,2 anni in una forbice compresa da 20 a 61 anni, per il 72% si tratta di donne. L'apprezzamento generale dei corsi da parte dell'3 partecipanti è stato anche quest'anno soddisfacente raggiungendo una media complessiva di 4,49/5 che include gli aspetti di organizzazione e docenza.

INDICE DI GRADIMENTO



ETÀ MEDIA STUDENTI



31,2 anni



Oltre al valore didattico del corso ciò che è stato trasmesso dall'3 vari docenti è la passione unita alla professionalità con cui operano nei diversi contesti in cui COSPE è attivo. L'attenzione e la cura con cui vengono affrontate certe tematiche e situazioni è sintomo di una condivisione profonda della Mission dell'organizzazione.

Emanuele Gaetano, ex-studente, beneficiario della Borsa di Studio "Liano Angeli"

AMA la terra
MA te stesso
AMAZZONIA

cospe
TOGETHER FOR CHANGE

CAMPAGNE

6.

Campagna AMAzzonia



RASSEGNA STAMPA

AMAZZONIA TOTALE	
240 uscite totali	
45 Stampa	8 Radio
3 TV	184 Web

La campagna “AMA la terra, AMA te stesso, AMAzzonia” è nata dalla storia di impegno della nostra associazione per la difesa dei diritti e della cultura dei popoli custodi della foresta e per la salvaguardia della foresta e della sua grande biodiversità.

Siamo presenti nel bacino amazzonico in Brasile, Perù, Colombia ed Ecuador con progetti di gestione partecipata dei territori, di promozione di economie rigeneratrici della “foresta in piedi” basate sull’uso di prodotti non legnosi, di contrasto e adattamento ai cambiamenti climatici, di difesa dei diritti umani e

delle culture ancestrali, di partecipazione attiva delle donne alla vita politica e istituzionale.

La campagna nata nel 2020, nel 2022 è entrata nel vivo grazie a due visite in Italia della leader indigena Adriano Karipuna, che ha portato la sua testimonianza diretta. La campagna è nata per sensibilizzare e aumentare la consapevolezza dello stato di emergenza in cui si trova la foresta amazzonica, promuovere un rapporto diretto tra le comunità amazzoniche e i3 aderenti alla campagna (ad esempio il Parco delle Foreste Casentinesi e il Fondo Alto Borago), e raccogliere fondi per sostenere le azioni di resistenza delle comunità e amplificare il grido di denuncia delle popolazioni amazzoniche.

Nel 2022 (il 20 settembre al Museo Interattivo del cinema di Milano) è stato lanciato anche il “Manifesto per il cambiamento degli stili di vita alimentari - Io mangio il giusto”, realizzato con la collaborazione dell’Università di Urbino Sostenibile e della scienziata ambientale

Lisa Casali, con l’obiettivo di permettere a ciascuno di dare il proprio contributo a fermare la deforestazione.

Eventi e Iniziative

Nel 2022 abbiamo avuto l’onore di ospitare la leader indigena Adriano Karipuna del popolo Karipuna di Rondonia Brasile. In occasione delle due visite in Italia sono stati organizzati vari incontri istituzionali con il Comune di Firenze e della Regione Toscana, UNICOOP Firenze, Parco delle Foreste Casentinesi. Oltre a incontri con gruppi locali di attivisti3 di Fridays For Future, partecipazione al Festival di cinema latinoamericano “Entre dos mundos”, al Terra di Tutti film Festival (Bologna 5-8 ottobre) e al TEDX Fiesole insieme a Club Fiesole e Unicoop Firenze.

AUDITORIUM DEL MAXXI (Museo di Arte Contemporanea del XXI secolo) – Roma - 7 maggio

COSPE, insieme a “Change for Planet” Firenze, Comune di Firenze (Assessorato all’Ambiente), Legambiente Lombardia, Parco Nord Milano, Università di Urbino e i Circoli Laudato Si’ Roma, alla presenza di Adriano Karipuna, leader nativa del popolo Karipuna di Rondonia (Brasile) e in concomitanza con l’esposizione della mostra fotografica “Amazônia” di Sebastião Salgado, ha organizzato una visita alla mostra e un incontro con la testimonianza di Adriano Karipuna, seguita dagli interventi di Giorgio Menchini, presidente COSPE, Maria Cuffaro, giornalista RAI, Angelo Ferracuti e Stefano Liberti, giornalista3 e scrittore3, Salvatore Ingui, coordinatore di Libera di Trapani, Elena Viganò, pro-rettore dell’Ateneo per la sostenibilità e valorizzazione delle differenze di Urbino.

Campagna #UNASOLASQUADRA Afghanistan



Nel 2022 la Campagna a favore delle donne afgane è stata indirizzata soprattutto alla raccolta fondi come descritto nel relativo paragrafo. COSPE ha voluto mantenere alta l'attenzione su un Paese e una situazione spesso dimenticate, nonostante le gravi violazioni dei diritti umani che la popolazione, in particolare le donne e le bambine, stanno subendo.

Incontri, dibattiti e proiezioni di film sono stati organizzati durante tutto l'anno in varie occasioni: il 21 marzo a Firenze con SPI CGIL, il 17 giugno in occasione della Giornata Mondiale del Rifugiato a Poppi, al Terra di Tutti film Festival a Bologna l'8 ottobre.

RASSEGNA STAMPA

AFGHANISTAN TOTALE	
237 uscite totali	
42 Stampa	10 Radio
7 TV	178 Web

TRASMISSIONI TV PLACEMENT	
18 Cartelli	3 Crawl
9 Appelli	2 Spazio ospiti

TRASMISSIONI RADIO PLACEMENT	
3 Appelli	5 Spazio ospiti

8 MARZO PER L'AFGHANISTAN

L'8 marzo grazie alla collaborazione con la TGR Toscana, "Rai per il sociale" e il Comune di Firenze, abbiamo realizzato l'incontro "I diritti delle donne nel mondo" che ha messo al centro il ruolo delle donne nella resistenza e la costruzione di un mondo equo e privo di conflitti e lo sport, strumento di cooperazione e collaborazione. Hanno partecipato Loretoni, Scuola Sant'Anna di Pisa, Sicuro e Goracci, inviti esteri RAI, Shah Povia, giornalista, Reha Nawin attivista Afgana, Hermanin ricercatore dell'Iue di Firenze, Di Domenico, caporedattore TGR Toscana, e Angeli per COSPE. A seguire partita amichevole TGR RAI e Centro Storico Lebowksi che ha accolto 13 giocatori afgani, Maryam Mehrza, Susan Khojasta, Fatema Nama Haidar.

CAMPAGNA SMS SOLIDALE

GENNAIO-FEBBRAIO 2022

#UNA SOLA SQUADRA

7 Agenzie	4 Quotidiani
5 TV	7 Periodici
5 Radio	47 Web

PERSONE RAGGIUNTE OLTRE 8 MILIONI

REPORT SOCIAL

32 influencer

COSPE per la pace



Da quel terribile 24 febbraio, quando la Russia di Putin ha scatenato l'inferno sull'Ucraina, COSPE rispondendo alla propria mission che mette al centro la parola pace, ha deciso di impegnarsi in qualcosa che non era previsto né programmato, ma che richiedeva uno sforzo straordinario e importante. Per COSPE, impegnato nella solidarietà e nella cooperazione internazionale, era a dir poco doveroso rilanciare la centralità della pace nelle relazioni fra i popoli e gli Stati, impegnarsi per fermare la guerra e prenderci cura di un mondo segnato da crisi gravissime, che mettono a rischio il nostro futuro. Con questa consapevolezza ci siamo attivati subito, con AOI, la associazione delle ONG italiane, e con la Rete Pace e Disarmo, per sostenere tutte le iniziative di mobilitazione e di solidarietà messe in campo dalla società civile.

PRINCIPALI TAPPE DELLA CAMPAGNA

2 CAROVANE DELLA PACE: viaggi di solidarietà per portare aiuti, sostenere la causa ucraina e portare in Italia alcuni rifugiati.

Prima Carovana della pace in Ucraina #Stophewarnow. COSPE ha partecipato insieme ad altre 200 persone e 66 mezz.

Leopoli - 31 marzo – 4 aprile

Seconda Carovana della Pace in Ucraina #Stophewarnow. Questa spedizione aveva l'obiettivo di sostenere le realtà non violente ucraine. Kiev – 26 settembre – 3 ottobre

11 MANIFESTAZIONI PER LA PACE

2 manifestazioni nazionali insieme a Europe for Peace (5 marzo Roma - 5 novembre - Roma). In questa occasione COSPE ha portato la performance "Chez Crosetto" preparata dai nostri giovani volontari e soci di Viareggio e Firenze. Provocatorio menù bellico contro l'aumento delle spese militari.

RASSEGNA STAMPA

CAROVANA DELLA PACE UCRAINA

47 uscite totali

9 Stampa

38 Web

4 Nazionali
5 Locali



CONCLUSIONI

7.

Relazione organo di controllo



©Davide Costantino

L'Organo di controllo dell'associazione COSPE, ai sensi dell'art.30, co. 7, del D.Lgs. n. 117 del 2017, attesta con la presente relazione la conformità del Bilancio Sociale COSPE 2022, redatto sulla base delle Linee Guida di cui al decreto 4 luglio 2019 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

L'Organo di Controllo ha monitorato l'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale così esemplificate:

- esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività aventi finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, di cui all'art. 5, comma 1 del Codice del Terzo Settore;
- con riferimento alle attività di raccolta fondi, rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i3 sostenitor3 e il pubblico;
- perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro attraverso la destinazione del patrimonio per lo svolgimento dell'attività statutaria;

- osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondator3, associat3, lavorator3 e collaborator3, amministrator3 e altr3 component3 degli organi sociali.

L'Organo di Controllo attesta che:

- Il testo del Bilancio Sociale COSPE 2022 presentato per l'approvazione del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea dei soci3 è stato predisposto in conformità alle linee guida normalmente utilizzate;
- la redazione del bilancio sociale è stata effettuata secondo criteri e principi che ne consentono la valutazione dell'attendibilità;
- i dati e le informazioni contenute sono coerenti con le documentazioni esibite o le ispezioni svolte e consentono, ragionevolmente, una corretta rappresentazione e visibilità delle attività dell'ente.

Approvato all'unanimità e trascritto la presente relazione nel libro delle adunanze dell'Organo di Controllo.

Firenze, 10/06/2023

Graziano Tonello (Presidente)
Francesca Pidone
Giovanni De Summa

Obiettivi di miglioramento



Con i cambiamenti di scenari e contesti che si sono verificati tra il 2022 e il 2023, anche le nostre priorità nel corso dell'anno sono di conseguenza cambiate e per il terzo anno consecutivo la congiuntura ha richiesto un adattamento continuo delle agende.

Anche per il prossimo anno COSPE dovrà quindi continuare a leggere con attenzione i mutamenti sociali, attrezzandosi a ridefinire le priorità dei prossimi anni per affrontare il periodo che stiamo vivendo ed agendo collegialmente per la sostenibilità della nostra organizzazione. **Gli obiettivi di miglioramento per il 2023, saranno dunque cinque, che rappresentano il frutto di un continuo lavoro di squadra e di scelte condivise:**

Strategia:

riflettere su quello che dovrà essere il nostro contributo rispetto al nuovo scenario, innovare le piste di lavoro ed aumentare autorevolezza e credibilità;

Coordinamento:

rendere più integrata e coerente la struttura organizzativa in linea con i nostri valori e modello di leadership, e migliorando il controllo di gestione per ridurre l'esposizione ai rischi;

Attuazione:

tradurre in ulteriore miglioramento della performance dei nostri progetti e della progettazione e nella sperimentazione di nuove linee di finanziamento;

Coinvolgimento:

rafforzamento della nostra strategia comunicativa, del nostro posizionamento, della nostra capacità di fare mobilitazione;

Sostenibilità economica:

un impegno condiviso per la diversificazione delle entrate, senza mai perdere di vista la coerenza rispetto ai principi del nostro Codice Etico e di Condotta.

*Francesca Pieraccini,
direttrice generale COSPE*



RELAZIONE
ECONOMICA E
FINANZIARIA

8.

Situazione economica e finanziaria



L'attività di redazione del bilancio è un percorso che mette di fronte ai molti numeri di un'organizzazione e ai numerosi processi che li hanno generati. È pertanto sempre motivo di riflessione e di presa di coscienza di come ogni aspetto della gestione (contabile, rendicontativo, di partenariato, finanziario, patrimoniale, di flusso informativo) possa diventare un elemento importante nel risultato e che pertanto non può essere trascurato.

Il Rendiconto della gestione dell'anno 2022 riporta un disavanzo di €21.708, un risultato in diminuzione rispetto all'avanzo - seppur minimo - di €3.380 del 2021. Che quest'anno avremmo fatto fatica a raggiungere un risultato quantomeno di pareggio era già noto dal bilancio preventivo sottoposto in Assemblea nell'aprile del 2023, che chiudeva con un disavanzo di €31.295 e il cui andamento si confermava nell'aggiornamento di ottobre.

L'andamento dei costi di attività di interesse generale, quantificati in €12.653.344, così come quello dei proventi, rilevati in €13.275.310, evidenzia uno scostamento minimo in termini di avanzo rispetto al 2021 (€621.966 del 2022 vs 559.589 del 2021) rilevando così una sorta di

immobilità nei dati progettuali. Altrettanto, purtroppo, non avviene sui costi di attività di supporto, che schizzano da €530.717 del 2021 a €705.500 del 2022 e che determinano quindi l'impossibilità di ottenere quell'avanzo necessario per raggiungere un buon risultato di gestione e/o procedere con maggiori accantonamenti a riserve. Nel corso del 2022 abbiamo chiuso situazioni progettuali per €40.093, frutto di situazioni positive (€37.161) e negative (€77.254). Contemporaneamente, sono state analizzate anche le posizioni con gli altri enti, verso i quali abbiamo proceduto a determinare in via definitiva partite positive (€29.137) e partite negative (€34.295). Quest'ultime sono state chiuse con l'utilizzo del fondo svalutazioni crediti trattandosi di crediti ormai inesigibili; le posizioni positive hanno generato sopravvenienze attive trattandosi di debiti inesigiti/inesigibili.

A fronte dell'utilizzo del fondo svalutazione crediti per €34.295 lo stesso è stato ripristinato per €35.000 di modo da non intaccare il suo valore. L'analisi delle situazioni aperte è stata affrontata in maniera maggiormente sistematica in quanto svoltasi parallelamente all'attività di recupero crediti, portata avanti con maggiore decisione nel corso del 2022 e che ci vedrà particolarmente impegnati anche nel corso del 2023. L'indice di Stato patrimoniale garantisce anche quest'anno un risultato > 1, espressione di copertura delle attività correnti sulle passività correnti. Le sfide che il risultato di bilancio 2022 ci mette davanti sono quella di un maggiore coordinamento nell'organizzazione e nel controllo di gestione e di un maggiore bilanciamento tra le risorse disponibili e gli oneri delle attività di supporto: un obiettivo difficile che richiede misure importanti e strutturali in grado di fornire un cambiamento favorevole e stabile, nonostante i mutamenti di contesto in cui operiamo.

Bilancio d'esercizio

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	IMPORTI IN €	2022	2021
IMMOBILIZZAZIONI	TOTALE		872.650
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	TOTALE	78.450	54.110
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	TOTALE	929.858	797.805
terreni e fabbricati		859.254	779.856
impianti e macchinari		67.461	13.485
attrezzature		1.730	2.732
altri beni		1.413	1.731
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	TOTALE		20.735
partecipazioni in:			
altre imprese		18.235	18.235
crediti:			
verso altri		2.500	2.500
ATTIVO CIRCOLANTE	TOTALE	10.068.571	9.866.422
CREDITI	TOTALE	5.719.067	4.426.390
verso utenti e clienti		267.875	211.551
verso associati e fondatori		11.080	7.280
verso enti pubblici		3.867.078	2.873.140
verso altri enti del Terzo settore		1.147.755	1.058.552
verso tributari		183.494	91.941
verso altri		241.785	183.927
DISPONIBILITÀ LIQUIDE	TOTALE	4.349.505	5.440.031
depositi bancari e postali		4.346.185	5.436.061
danaro e valori in cassa		3.319	3.971
RATEI E RISCONTI ATTIVI	TOTALE	15.334	31.078
	TOTALE ATTIVO	11.112.948	10.770.150

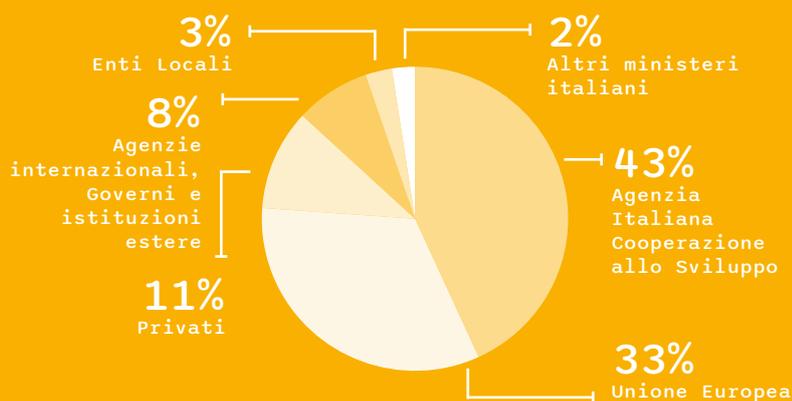
STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	IMPORTI IN €	2022	2021
PATRIMONIO NETTO	TOTALE	700.633	717.220
PATRIMONIO LIBERO	TOTALE	722.341	713.841
riserve di utili o avanzi di gestione		120.729	112.229
altre riserve		601.612	601.612
	AVANZO / DISAVANZO D'ESERCIZIO	-21.708	3.380
TRATT. FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	TOTALE	466.001	383.343
DEBITI	TOTALE	9.786.755	9.578.149
verso banche		669.806	228.631
verso altri finanziatori		601.513	303.450
verso fornitori		378.638	207.533
tributari		44.852	65.533
verso istituti di previdenza e sicurezza sociale		70.933	70.378
verso dipendenti e collaboratori		161.901	184.722
altri debiti		7.859.112	8.517.903
RATEI E RISCONTI PASSIVI	TOTALE	159.560	91.438
	TOTALE PASSIVO	11.112.949	10.770.150

ORIGINE E DESTINAZIONI DEI FONDI

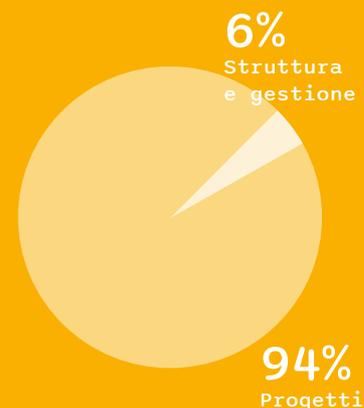
TOTALE PROVENTI: €13.401.776

Ripartizione per finanziatore



TOTALE COSTI: €13.416.564

Ripartizione utilizzo fondi



RENDICONTO GESTIONALE

IMPORTI IN €		2022	2021
COSTI E ONERI DA ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE	TOTALE	12.653.344	13.131.110
Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		2.478.343	2.041.850
Servizi		8.877.581	9.594.736
Godimento di beni di terzi		87.351	105.261
Personale		735.656	843.935
Oneri diversi di gestione		474.413	545.328
RICAVI E PROVENTI DA ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE	TOTALE	13.275.310	13.690.697
Proventi del 5 per mille		16.000	2.600
Contributi da soggetti privati		1.365.749	1.327.068
Proventi da contratti con enti pubblici		11.370.624	11.838.873
Altri ricavi, rendite e proventi		522.937	522.156
AVANZO/DISAVANZO (+/-)		621.966	559.587
COSTI E ONERI DA ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI	TOTALE	23.832	13.797
Oneri per raccolte fondi abituali		23.832	13.797
RICAVI E PROVENTI DA ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI	TOTALE	103.982	13.797
Proventi da raccolte fondi abituali		103.982	13.797
AVANZO/DISAVANZO (+/-)		80.150	-
COSTI E ONERI ATTIVITÀ FINANZIARIE E PATRIMONIALI	TOTALE	33.888	15.550
Su rapporti bancari		13.838	6.597
Altri oneri		20.050	8.953
RICAVI E PROVENTI ATTIVITÀ FINANZIARIE PATRIMONIALI	TOTALE	22.484	7.311
Da rapporti bancari		848	40
Altri proventi		21.636	7.272
AVANZO/DISAVANZO (+/-)		-11.404	-8.238
COSTI E ONERI DI SUPPORTO GENERALE	TOTALE	705.500	530.717
Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		1.690	2.871
Servizi		239.870	182.703
Godimento di beni di terzi		12.292	2.872
Personale		344.344	246.139
Ammortamenti		34.486	32.330
Accantonamenti per rischi ed oneri		35.000	48.000
Altri oneri		37.818	15.802
COSTI E ONERI TOTALE		13.416.564	13.691.173
PROVENTI E RICAVI TOTALE		13.401.776	13.711.805
AVANZO/DISAVANZO D'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE (+/-)		-14.788	20.632
IMPOSTE		6.920	17.252
AVANZO/DISAVANZO D'ESERCIZIO (+/-)		-21.708	3.380

INFORMAZIONI SULL' ENTE

9.





 Transizione ecologica
sociale e cura dei beni
comuni

 Diritti, migrazioni
e inclusione

 Diritti delle donne
ed equità fra i generi

23 Paesi
con progetti attivi



Informazioni generali sull'ente

Nome dell'ente: COSPE

Codice Fiscale: 94008570486

Partita Iva: 04688280488

Iscrizione REA (iscrizione camera di Commercio): REA n° FI-631599

Forma giuridica e qualificazione ai sensi del Codice del Terzo settore:
Associazione riconosciuta - Onlus

ALTRI ELENCHI A CUI L'ENTE È ISCRITTO

All'elenco delle organizzazioni della società civile ai sensi della legge 125/2014 presso Agenzia Italiana Cooperazione allo Sviluppo con decreto 2016/337/000174/3;

Al n°54 del "Registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività nel campo della lotta alle discriminazioni" del Dipartimento per le Pari Opportunità;

Alla prima sezione del Registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività a favore dell'immigrato della Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con il numero A/036/2000/FI;

Ente formatore terzo per i giornalisti da Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Giornalisti italiano dal 2019;

Ente Formativo accreditato dalla Regione Toscana.

ATTIVITÀ STATUTARIE INDIVIDUATE

Per il raggiungimento delle proprie finalità, l'Associazione intende promuovere in Italia e all'estero:

- l'esercizio dei diritti fondamentali della persona e la libertà associativa superando le disuguaglianze e riequilibrando in senso democratico gli strumenti di governance e gli spazi di potere;
- il riconoscimento dei diritti, un'accoglienza inclusiva ed una piena cittadinanza di migranti, rifugiati e minoranze;
- i diritti ed empowerment delle donne e dell'equità di genere;
- il contrasto dei cambiamenti climatici, la conservazione della biodiversità, la gestione sostenibile su base comunitaria delle risorse naturali e del territorio;
- le pratiche di conversione e transizione energetica, di resilienza e di sviluppo locale e comunitario attraverso l'economia sociale e solidale, il commercio equo, il credito mutualistico e la finanza etica;
- la realizzazione e promozione di attività artistico-culturali;
- l'attività di ricerca, formazione ed educazione a tutti i livelli (universitari, scolastici, professionali, etc);

AREE TERRITORIALI DI OPERATIVITÀ

Tutto il **territorio nazionale italiano**, e in particolare in Toscana, Emilia Romagna, Trentino Alto Adige, Marche, Veneto

All'estero:

Africa Australe: Angola, eSwatini, Mozambico, Zimbabwe.

Africa occidentale: Capo Verde, Ghana, Malawi, Niger, Senegal.

America Latina: Bolivia, Brasile, Colombia, Cuba, Ecuador, Perù

Maghreb: Algeria, Egitto, Libia, Marocco, Tunisia.

Medio Oriente: Libano, Palestina
Sud Est Europa: Albania

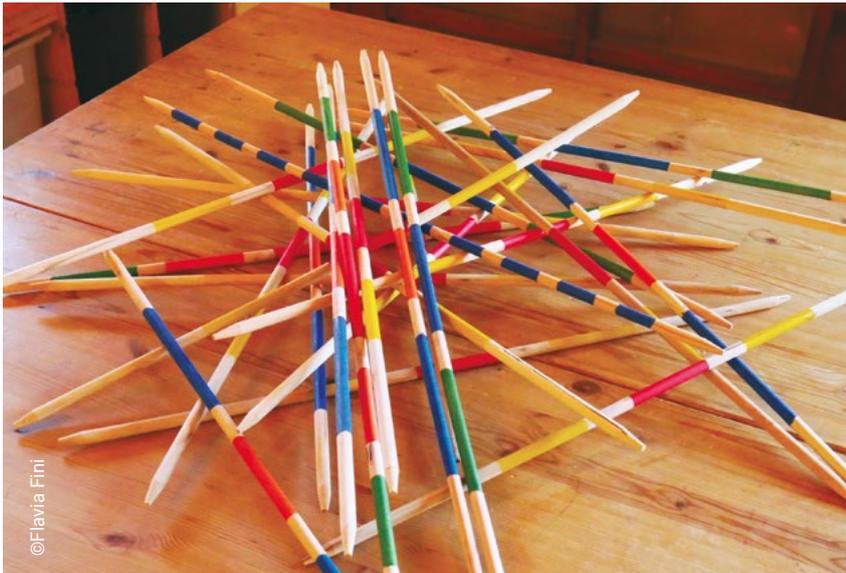
■ i meccanismi di pressione e gli spazi di azione per il riconoscimento e contrasto di ogni forma di razzismo, xenofobia, sessismo e omotransfobia;

■ la promozione dei diritti umani, la tutela dell' difensori, il contrasto delle cause profonde delle violazioni, discriminazioni e ingiustizie;

■ la mobilitazione territoriale dell' cittadini e associazioni, la partecipazione a reti di solidarietà locali nazionali ed internazionali finalizzate al raggiungimento degli obiettivi istituzionali dell'Associazione;

■ qualsiasi altra iniziativa inerente alle attività di interesse generale dell'Associazione nei limiti di cui al presente statuto e al D.lgs. 117/2017

La nostra rete



©Flavia Fini

RETI ASSOCIATIVE A CUI ADERISCE L'ENTE

Aoi - Associazione Ong Italiane

Marche Solidali - coordinamento organizzazioni marchigiane

CIPSI - Coordinamento di Iniziative Popolari di Solidarietà Internazionale (per il SCU)

Coonger - Coordinamento delle Ong dell'Emilia Romagna

Concord Italia - network delle Ong in Europa per lo sviluppo e l'emergenza

Piattaforma ONG Medioriente e Mediterraneo

TRANSIZIONE ECOLOGICA SOCIALE E CURA DEI BENI COMUNI

Aitr - Associazione Italiana Turismo Responsabile

Scuola di Pace del quartiere Savena di Bologna

Azione Terrae

Banca Popolare Etica

Agroecology Europe

DIRITTI DELLE DONNE ED EQUITÀ TRA I GENERI

Rete educare alle differenze

Dire contro la violenza

Wave

Rete "Il cambiamento che vogliamo"

Cisda - Coordinamento Italiano Sostegno Donne Afgane

DIRITTI, MIGRAZIONI E INCLUSIONE

Associazione Carta di Roma

Forum nazionale per cambiare l'ordine delle cose, sulle politiche migratorie

Rete Antidiscriminazioni Regione Toscana

Cild - Coalizione Italiana Libertà e Diritti Civili

Tavolo Cittadinanza

Coordinamento Toscano per l'Educazione alla Cittadinanza Globale

Rete pace e disarmo

Network Italiano Salute

Globale (ex osservatorio Aids)

Rete nazionale per il contrasto ai discorsi e ai fenomeni d'odio

Rete Società Civile per la Palestina

In Difesa Di - rete di associazione per i Diritti Umani

ASGI - Associazione Studi Giuridici sull'Immigrazione

Rete ANG - Accoglienza Non Governativa Toscana

Responsabili e recapiti

CONSIGLIO DIRETTIVO



PRESIDENTE
Prima nomina
24 giugno 2023
Anna Meli



TESORIERƏ
Prima nomina
24 giugno 2023
Margherita Accornero



CONSIGLIERƏ
Prima nomina
24 giugno 2023
Federico Faloppa



CONSIGLIERƏ
Prima nomina
24 giugno 2023
Ciro Gardi



CONSIGLIERƏ
Prima nomina
24 ottobre 2020
Eleonora Migno



CONSIGLIERƏ
Prima nomina
24 giugno 2023
Sonila Tafli



CONSIGLIERƏ
Prima nomina
29 dicembre 2017
Gianni Toma

La Presidente riceve un'indennità annua di €7.500. L3 componenti del CD ricevono un'indennità annua di €500 cu, e fino ad un massimo di €250 come rimborso spese viaggio. Il numero medio di riunioni per anno è 10, la partecipazione 90%.
Tutt3 l3 componenti del direttivo rispondono a: direttivo@cospe.org

EQUIPE DIREZIONE



**DIRETTORƏ
GENERALE**
Francesca Pieraccini



RESPONSABILE IT
Giulia Pugnana



**SEGRETERIA
SEDE BOLOGNA**
Dina Cucchiaro



**SEGRETERIA
SEDE FIRENZE**
Raffaella Di Salvatore
segreteria@cospe.org



**AUDITOR INTERNƏ
E SISTEMA QUALITÀ**
Alessandra Brunelli

RISORSE UMANE



**RESPONSABILE
RISORSE UMANE**
Alfio Puddu
risorse.umane@cospe.org



**GESTIONE
RISORSE UMANE**
Ilaria Forti



**SUPPORTO
RISORSE UMANE**
Giovanni Gravina

* Dove non specificato l'email è nome.cognome@cospe.org. Nel caso di doppio nome o cognome, i due si scrivono attaccati.
Aggiornato al 1 luglio 2023.

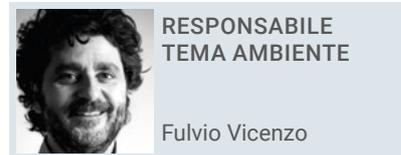
GARE



PROGRAMMI ITALIA / EUROPA



PROGETTAZIONE MONITORAGGIO E VALUTAZIONE



PROGRAMMI ESTERO



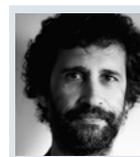
DIRETTORE

Claudio Russo



ASSISTENTE

Sara Malavolti



**RESPONSABILE
AFRICA AUSTRALE**

Gianni Toma



**RESPONSABILE
AFRICA OCCIDENTALE
E RAPPRESENTANTE
CAPO VERDE**

Carla Cossu



**RESPONSABILE
AMERICA LATINA**

Francesco Bonini



**RESPONSABILE
BALCANI**

Lara Panzani



**RESPONSABILE
MAGHREB**

Alessia Tibollo



**RESPONSABILE
MEDIO ORIENTE
E RAPPRESENTANTE
LIBANO**

Francesca Annetti



**RAPPRESENTANTE
ALBANIA**

Rozeta Gradeci



**RAPPRESENTANTE
ANGOLA**

Marco Baldi



**RAPPRESENTANTE
BRASILE**

Martina Molinu
brasile@cospe.org



**RAPPRESENTANTE
COLOMBIA**

Roberto Bensi
colombia@cospe.org



**RAPPRESENTANTE
CUBA**

Fabio Laurenzi



**RAPPRESENTANTE
ECUADOR**

Lorena Mongardini



**REFERENTE
EGITTO**

Giuliana Sardo



**RAPPRESENTANTE
ESWATINI**

Lisa Zannerini



**RAPPRESENTANTE
MAROCCO**

Isabella Panfili



**RAPPRESENTANTE
NIGER**

Annalisa Mellina



**RAPPRESENTANTE
PALESTINA**

Francesca Forte



**RAPPRESENTANTE
SENEGAL**

Michela Castiello



**RAPPRESENTANTE
TUNISIA**

Valerio Baldissara



**RAPPRESENTANTE
ZIMBABWE**

Matteo Palentini



COLLABORATORE

Silvia Ricchieri

AMMINISTRAZIONE



**RESPONSABILE
PROGETTI**

Umiliana Grifoni



**RESPONSABILE
AMMINISTRAZIONE
GENERALE**

Sara Vighi



**CONTABILITÀ
GENERALE**

Rosalba Mascherini



**AMMINISTRAZIONE
PROGETTI**

Daniela Antoniotti



**AMMINISTRAZIONE
PROGETTI**

Françoise Farano



**AMMINISTRAZIONE
PROGETTI**

Luisa Gelain



**AMMINISTRAZIONE
PROGETTI**

Aida Pintiricci



**AMMINISTRAZIONE
PROGETTI**

Lucia Russo



**AMMINISTRAZIONE
GENERALE**

Elvira Anzalone



**TENDER
E PROCUREMENT**

Alessandra Brunelli

COMUNICAZIONE



RESPONSABILE

Anna Meli



**COMUNICAZIONE
E UFFICIO STAMPA**

Pamela Cioni



GRAFICA CREATIVA

Barbara Menin



WEB E SOCIAL MEDIA

Giulia Pugnana

MOBILITAZIONE E FUNDRAISING



MOBILITAZIONE

Eleonora Migno



FUNDRAISING

Giulia Barbieri



SCUOLA

Laura Vigoriti

Sedi estere*

AFRICA AUSTRALE

ANGOLA

Cuanza Sul: c/o "Instituto Superior Politecnico do Cuanza Sul", Rua 12 Novembro, Sumbe
tel +244 936 004 435 | angola@cospe.org

Marco Baldi / rappresentante Paese e coordinatore progetti

REGNO DI ESWATINI

Manzini: House 1, Plot 1/758 Mzimbene | tel +268 25053331 | eswatini@cospe.org

Lisa Zannerini / rappresentante Paese e coordinatore progetti

Paolo Nicolai / amministratore Paese

ZIMBABWE

Harare: 14 Natal Road, Belgravia | tel +263 772890401 | zimbabwe@cospe.org

Matteo Palentini / rappresentante Paese e coordinatore progetti

AFRICA OCCIDENTALE

CAPO VERDE

Sao Filipe: 8220, Ilha do Fogo | tel +238 3581331 | capoverde@cospe.org

Carla Cossu / rappresentante Paese

Ivandra Resende / amministratore Paese

NIGER

Niamey: COSPE c/o RESEDA, Koiri Kano, Rue KK
tel +227 80 33 14 49 | niger@cospe.org

Annalisa Mellina / rappresentante Paese e coordinatore progetti

SENEGAL

Dakar: Zone A, villa 1A, Rue Lieutenant Pierre Faye X Boulevard Dial Diop
senegal@cospe.org

Ziguinchor: Boucotte Korentas | tel +221 33 9913467 / 76 555 6430

Sédhiou: Santassou | tel +221 33 995 0601

Michela Castiello / rappresentante Paese e coordinatore progetti

Khadime Rassoul Faye / coordinatore progetti

Birahim Dramé / amministratore Paese

MAGHREB

MAROCCO

Rabat: 2 Rue Tripoli, Apt. N°7 Hassan, c/o Association Quartiers du Monde
marocco@cospe.org

Isabella Panfili / rappresentante Paese e coordinatore progetti

TUNISIA

Tunisi: 5 rue Hédi Essouad, Menzah 9, Tunisia, 1013
tel +216 24 971 745 / fax +216 71 84 5613 | tunisia@cospe.org

Alessia Tibollo / responsabile Maghreb e rappresentante Paese

Valerio Baldissara / coordinatore progetti

Amina Benfadhl / coordinatore progetti

Nora Colombotto Rosso / coordinatore progetti Tunisia / Libia

Simona Federico / coordinatore progetti

* aggiornato al 1 luglio 2023.

MEDIO ORIENTE

EGITTO

Il Cairo: 18, Nagy Farid, Dokki | tel +01097775118 | egitto@cospe.org

Giuliana Sardo / referente Paese e coordinatore progetti
Rasha Moghazi / coordinatore progetto
Khaled Gamal Soliman / amministratore Paese

LIBANO

Beirut: Sciaibain St. Ibn Sleiati, Furn El Chebbak | libano@cospe.org

Francesca Annetti / rappresentante Paese e coordinatore progetti
Edoardo Valentini / coordinatore progetti

PALESTINA

Gerusalemme: Mafrak al Dahey Street, Beit Hanina
tel / fax: +972 (0) 2 6561217 | palestina@cospe.org

Francesca Forte / rappresentante Paese e coordinatore progetti
Ahed Abu Khdeir / coordinatore progetti
Fatin Dweik / amministratore Paese

SUD EST EUROPA

ALBANIA

Scutari: Rr. Ndoc Çoba, ish-Kinemaja e Vjeter, Kati III
tel +355 (0) 682682835 | albania@cospe.org

Rozeta Gradeci / rappresentante Paese e coordinatore progetti

AMERICA DEL SUD

BRASILE

Rio de Janeiro: Rua Alice, 00298, Laranjeiras | tel +21 987416747 | brasile@cospe.org

Martina Molinu / rappresentante Paese e coordinatore progetti
Leonardo Di Blanda / coordinatore progetti
Jaime Magno Silva de Oliveira / amministratore Paese

COLOMBIA

Mocoa: Carrera 7 No. 8. 22 primer piso, Barrio Villa Colombia, Putumayo
tel +57 3007050603 / cell +57 3117625596 | colombia@cospe.org

Roberto Bensi / rappresentante Paese e coordinatore progetti
Martina Marchesi / coordinatore progetti
Anna Cristina Maya Ruiz / amministratore Paese

ECUADOR

Quito: Avenida 6 de diciembre N26-169 y La Niña
tel +593 22 220618 | ecuador@cospe.org

Lorena Mongardini / rappresentante Paese e coordinatore progetti
Francesco Bonini / responsabile America Latina
Matteo Lussiana / coordinatore progetti
Doris Cangas / amministratore Paese

CENTRO AMERICA E CARAIBI

CUBA

La Habana: Calle C, n. 304, entre 13 y 15, Vedado, Plaza de la Revolución
tel +53 7 8328296 | cuba@cospe.org

Fabio Laurenzi / rappresentante Paese e coordinatore progetti
Lilia María Lorenzo / coordinatore progetti
Gretta Ariosa / amministratore Paese

I progetti attivi nel 2022

PROGETTI ESTERO	ENTE FINANZIATORE
AFRICA SUBSAHARIANA	
ANGOLA	
RE-FARM: Research on agroecological innovations for increasing resilience to climate change in Cuanza Sul and Benguela*	● Unione Europea
TransAgua: valorização das boas práticas dos pastores transumantes em gestão dos recursos hídricos e adaptação às mudanças climáticas	● Unione Europea, Instituto Camões, I.P., Cooperazione Svizzera
CAPO VERDE	
Terra di valore: innovazione e inclusione di donne e giovani nelle catene di valore agroalimentari a Capo Verde in modo partecipativo e cooperativo	●● AICS**
PESSOAS: Participação E Serviços Sociais Operacionais, Acessíveis, Sustentáveis	●● Unione Europea
ESWATINI	
Lubombo Value Chain System	●● Sahee Foundation
Mutual Value system	● OAK Foundation
TRAIL: Transfrontier Adaptation Initiative in Lubombo	●● GIZ
Women and Youth Drivers of change	●● Unione Europea
The Shewula Hub	● FCDO - Foreign Commonwealth Development Office
TAVI: Promoting Production and Utilization of Traditional African Vegetables under Taiwan-Africa Vegetable Initiative	● World Vegetable Center
ESWATINI, MALAWI, ZIMBABWE	
Out & Proud: Lgbtqiap+ Equality and Rights in Southern Africa	● Unione Europea
MOZAMBICO	
CoAçao: Supporto al coordinamento e alla creazione di meccanismi di azione partecipativa di rigenerazione urbana nel quartiere di Chamanculo	●● AICS
NIGER	
Agropastoralisme et Création d'Emploi Agadez	● AICS
POS: Piscicoltura e Orticoltura Sostenibile nel Comune di Bagaroua, Regione di Tahoua	●● Regione Marche
OPLA !: Opportunités Paysannes d'empLoi en Agroécologie	● AICS
Semi per la convivenza	● Unione Buddisti
SENEGAL	
ESSERE Donna: Empowerment, Salute Sessuale e Riproduttiva, Emancipazione, Promozione dei diritti di salute sessuale e riproduttiva in Senegal	● AICS
Nouvelles perspectives	● Unione Europea
RigenerAzione: sviluppo territoriale e riqualificazione ambientale in Bassa Casamance	● AICS/ Regione Emilia Romagna
PRODES: Projet pour le Développement Sanitaire et Economique pour le Département de Bounkiling	● Fondation Orange
Projets Communautaires de Resilience Cotiere	●● OIM
Pro-NutS: Progetto per la Nutrizione nella Regione di Sédhiou	● Presidenza del Consiglio dei Ministri fondi 8x1000

* I progetti in verde sono iniziati o sono stati approvati nel 2022.

** Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo

PROGETTI ESTERO

ENTE FINANZIATORE

AFRICA SUBSAHARIANA

ZIMBABWE

IPVC: progetto di sviluppo della catena produttiva del pollame
 Semi per il futuro: agricoltura sostenibile per la resilienza delle comunità rurali

- Unione Europea / Regione Marche
- ● AICS

AMERICA DEL SUD E CARAIBI

BOLIVIA

Guardiani della Foresta Fase II

- Provincia Autonoma di Bolzano

BRASILE

RESILIÊNCIAS CLIMÁTICAS: boas práticas de adaptação à mudança do clima em áreas costeiras e nos biomas Mata Atlântica, Cerrado e Caatinga baianos

Refloresta: Implementazione di un intervento di restauro ambientale nella Serra da Jiboia – Bahia

SOGN(A)ZIONE: sogni in azioni: dialogo tra Italia e Brasile per un'assistenza territoriale orientata alla comunità

Resistência Quilombola: proteção e auto cuidado de defensoras e defensores de direitos humanos no enfrentamento ao racismo e na luta pela garantia dos Territórios Quilombolas

- Unione Europea/
Provincia Autonoma di Bolzano
- Rete Clima
- Regione Emilia Romagna
- ● Unione Europea

COLOMBIA

Liderazgo juvenil afro e indígena para el desarrollo territorial sostenible y la paz

CoLoRes: Comunità Locali Resilienti. Donne e giovani costruiscono economie sostenibili e solidali a sostegno del processo di pace in Colombia

- Unione Europea
- AICS

CUBA

JUNTARTE: La cadena creativa que hace la escena inclusiva

Trasformazione Integrale nel Municipio di Habana Del Este: un percorso per lo sviluppo inclusivo e sostenibile del territorio

- Unione Europea
- AICS

ECUADOR

BIAN: Biocorredor Andes Norte: conectividad para la resiliencia de los paisajes andinos - FIEDS Ambiente

CREA: Camino a la reactivación del Ecuador Agroalimentario

Fortalecimiento de la cadena de valor de Café y Cacao en las Provincias de Carchi, Imbabura y Esmeraldas

I.So.S.P.A.M.: Innovazione e sostenibilità nel settore della pesca artigianale in Manabì

- Fondo Italo Ecuatoriano
- Unione Europea
- ● Fondo Italo Ecuatoriano
- AICS

PERÙ

Circulando en la Amazonia: desarrollo de biocomercio en cadenas de valor de frutos amazónicos de pequeños productores y empresarios del corredor económico Ucayali y San Martín

- Unione Europea

PROGETTI ESTERO	ENTE FINANZIATORE
SUD EST EUROPA	
ALBANIA	
ECO Friends: Environment and Climate Operative Friends	● Ministero Albanese, Fondi Unione Europea
MEDITERRANEO DEL SUD	
ALGERIA, MAROCCO, TUNISIA	
RESTART: Relancer l'Entrepreneuriat Social juvénile visant à la valorisation Territorial dans les secteurs de l'Agroalimentaire et des énergies Renouvelables en Algérie, Maroc et Tunisie	● Unione Europea
EGITTO	
Centri di assistenza sanitaria sicura per le donne	● Unione Europea
HOPE2: Handicraft and Organic Agriculture Producers' Empowerment	● Programma Italo-Egiziano di Conversione del Debito
ITALIA, LIBANO, TUNISIA	
MED4Waste: Mediterranean Dialogue for Waste Management Governance	● Unione Europea
LIBANO, TUNISIA	
CLIMA - Cleaning Innovative Mediterranean Action: ridurre gli sprechi per rilanciare le economie	● Unione Europea
LIBANO	
Makani (My place): Percorsi di educazione, protezione, empowerment e inclusione comunitaria in Libano	● AICS
Swam Akkar: Supporting sustainable solid WASTE Management in Akkar	● Unione Europea, AICS
LIBIA	
Hand in Hand for a better health care in the South West	●● AICS
MAROCCO	
Avec les jeunes pour les jeunes	● Unione Europea
MAROCCO, TUNISIA	
FLOWER: Fostering Local market Opportunities for Women	●● GIZ
PALESTINA	
Azione integrata a sostegno del diritto alla salute in Palestina	●● Regione Toscana
Donne e Democrazia: Spazi femministi, pratiche trasformative e partecipazione politica delle donne e donne con disabilità in Palestina	● AICS
Gender Equality in the Economic Sphere: Our Right, Our priority	● Unione Europea
IBTKAR per il Cambiamento Sociale: Opportunità di sviluppo inclusivo per la resilienza delle comunità rurali palestinesi nell'era post-Covid	● AICS
RE-ACT. ACTing for Resilience and Empowerment: fornire servizi di base di qualità per la popolazione di Gaza maggiormente esposta a violazioni dei diritti umani e del diritto umanitario internazionale	● AICS

PROGETTI ESTERO	ENTE FINANZIATORE
-----------------	-------------------

MEDITERRANEO DEL SUD

TUNISIA

Assistenza tecnica al progetto Azioni Complementari nella regione di Rjim Maatoug	● Ministero Tunisino
FAIRE: Femmes travailleuses dans l'Agriculture: Inclusion, Réseautage, Emancipation	● Unione Europea / Tavola Valdese
GEMMA: Gender Empowerment, Misure di protezione e Messa in rete delle lavoratrici Agricole in Tunisia	● ● Regione Emilia Romagna
Master in Studio sulle Migrazioni: Governance, Politiche e Culture	● Unione Europea
RESTART: Riqualificazione Ecologica e Sociale dei Territori Attraverso il Rilancio dell'imprenditoria giovanile in Tunisia	● AICS
SAHA LEBES: Renforcer la résilience des systèmes de soins dans le cadre de la crise Covid 19 en Tunisie grâce à une meilleure prévention et la prise en charge des plus vulnérables	● ● Regione Poca (FR)

PROGETTI ITALIA/EUROPA	ENTE FINANZIATORE
------------------------	-------------------

ALL IN!	● Erasmus Ka2
Apriti sesamo: lingue, linguaggi e narrazioni multiculturali	● Ministero dell'Interno
ASAP - Accessing services, Sharing Approaches and Practices	● Unione Europea / Asylum, Migration and Integration Fund
BEE Boosting gender Equality in Education	● Unione Europea
ConcertAzioni. Scuola e società in quartieri sensibili	● Impresa Sociale "Con i Bambini"
Donne fuori dall'angolo 2	● Tavola Valdese
E se diventi farfalla: contrastare le povertà educative investendo sulla creatività dei bambini, delle famiglie, delle comunità locali	● Impresa Sociale "Con i Bambini"
EMVI: Empowering migrants' voices on integration policies	● Unione Europea / Asylum, Migration and Integration Fund
GRANDE! Giovani stranieri Accompagnati Nei percorsi Di InclusionE	● Impresa Sociale "Con i Bambini" / Bando Never Alone
Inclusive Zone. Promuovere l'inclusione socio-lavorativa dei MSNA nell'area metropolitana fiorentina	● ● 8x1000 a gestione statale
Laboratori contrasto agli stereotipi e HateSpeech	● ISIS Gramsci - Keynes / Bando di gara
NABI: Nature Based Innovations for Urban Forest and Rainwater Management	● Erasmus Ka2
Nouvelles Perspectives	● Unione Europea / Asylum, Migration and Integration Fund
Play for your rights! Innovative media education strategies against sexism and discrimination	● Unione Europea / Regione Emilia Romagna
SHEEP: cucire e Ricucire	● ● Cassa di Risparmio di Firenze
SPAD: Convenzione Sportello Antidiscriminazione	● Comune di Bologna
Stand Up for Victims Rights: Fostering rights of the victims of hate crimes through support and 'civil courage'	● Unione Europea / Justice Programme
START. Scuola e Terzo settore in Azione per la Rinascita del Territorio	● Presidenza del Consiglio
TRAMES: TRANsmettere et éduquer par les MEmoires et histoires européennes	● Erasmus Ka2

COME SOSTENERCI

FAI UNA DONAZIONE CON

BONIFICO BANCARIO: IBAN IT37 S050 1802 8000 0001 0078 764

BOLLETTINO POSTALE: c/c postale n. 27127505 intestato a COSPE

CARTA DI CREDITO: sul nostro sito www.cospe.org

DESTINA IL TUO 5X1000

Nella dichiarazione dei redditi firma e il codice fiscale di COSPE

9400 8570 486 nella casella "Sostegno degli Enti del Terzo Settore..."

DIVENTA VOLONTARIO

Tutti possono attivarsi e partecipare al cambiamento.

Vieni sul nostro sito per diventare unə di noi.

WWW.COSPE.ORG



INQUADRA E DONA

SEDE NAZIONALE

via Slataper, 10
50134 - Firenze
T +39 055 473556
info@cospe.org

EMILIA ROMAGNA

via Lombardia, 36
40139 - Bologna
T +39 051 546600
emiliaromagna@cospe.org

MARCHE

(c/o Ferrhotel)
via del Miralfiore, 6
61122 - Pesaro
T +39 340 1752117
marche@cospe.org

TRENTINO-ALTO ADIGE

(c/o Fondazione Langer)
via dei Bottai, 55
39100 - Bolzano
T +39 340 7350915
trentinoaltoagide@cospe.org

40 cospe
DIRITTI.INSIEME.